

Festival dell'Economia



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO

Il Festival dell'Economia di Trento si è sempre contraddistinto per la sua capacità di affrontare temi al tempo stesso di ampio respiro e di stringente attualità, e cosa c'è di più attuale, oggi, della mobilità sociale? L'Europa – e con essa l'Italia – ha affrontato negli ultimi anni la peggiore crisi economica dal 1929, una crisi che ha rimesso in discussione equilibri e conquiste che sembravano consolidate, che ha costretto tutti a ripensare il concetto stesso di sviluppo, nonché a varare riforme estremamente impattanti e pervasive.

Noi tutti ci auguriamo di uscirne rinnovati, sul piano non solo economico e produttivo ma anche sociale, pienamente consapevoli delle responsabilità che ci siamo assunti nei confronti delle nuove generazioni e degli errori che non vogliamo più ripetere. Tuttavia, non possiamo nasconderci che la crisi ci lascia in eredità effetti molto pesanti: solo per fare un esempio, i dati in nostro possesso dimostrano che nell'ultimo periodo l'accesso all'università da parte di giovani provenienti non tanto o non solo da famiglie svantaggiate ma anche dalle fila della classe media si è contratto. Ora, istruzione e formazione sono da sempre veicoli privilegiati di mobilità sociale, anzi, direi di più, sono palestre di "democrazia reale", sostanziale. Se il loro valore non viene più percepito come tale, o peggio, se ragioni legate al reddito, alle disponibilità economiche, riportano in auge un modello censitario di scuola e di università, deve suonare in tutti noi un campanello di allarme.

Il Trentino, rispetto a queste questioni, le sue scelte le ha fatte in tempi non sospetti. Abbiamo sempre utilizzato la nostra Autonomia speciale – una delle più ampie d'Europa, un'Autonomia che ci ha permesso di ri-

solvere pacificamente conflitti potenzialmente esplosivi, come ha recentemente ricordato lo stesso premier italiano Matteo Renzi in visita a Mosca – per promuovere uno sviluppo che non lasciasse indietro nessuno. Il che non vuol dire “livellare”: siamo anzi perfettamente consapevoli dell'importanza di valorizzare il merito, le eccellenze. Prova ne è che abbiamo investito risorse ingenti in settori di punta della ricerca scientifica e tecnologica, oltre che nella scuola e nell'alta formazione. Prova ne è anche che proponiamo ai nostri giovani sfide sempre più ambiziose, come quella della scuola trilingue, guardando agli esempi più avanzati a livello europeo. Il riconoscimento delle qualità dei più meritevoli è, del resto, secondo noi, un formidabile veicolo di mobilità sociale, di cui beneficiano anche e soprattutto coloro che, per nascita o per circostanze contingenti, sono meno privilegiati e meno “protetti”. Siamo quindi persuasi del fatto che non solo possiamo e dobbiamo continuare a parlare di mobilità sociale, rivolgendoci a chi si trova nella parte più bassa della scala dei redditi (basti qui ricordare che il Trentino è stato il primo territorio in Italia a sperimentare il reddito minimo di garanzia, fin dal 2009), ma che è proprio da questa “via stretta” che passa il rilancio della nostra società e della nostra economia. Perché mobilità sociale significa piena utilizzazione dei talenti, del capitale umano, per fini che vanno oltre le pur legittime ambizioni personali e che trascinano con sé una crescita delle comunità nel loro complesso. In caso contrario, tutto si cristallizza, si “rapprende”, si congela; e le disuguaglianze, percepite come insuperabili, generano al tempo stesso scoraggiamento e pericolose conflittualità.

Siamo quindi molto felici di ospitare, per questa decima edizione del Festival, re-

latori di eccezione, alcuni dei quali tornano a farci visita, segno che hanno trovato in Trentino un terreno fertile per far germogliare idee, discussioni, confronti. A ciò aggiungo che mi fa piacere l'attenzione che anche il mondo politico-istituzionale italiano, e parimenti quello dell'economia, ai più alti livelli, continuano a riservare alla kermesse trentina. Segno, questo, della sua capacità di coniugare la riflessione scientifica con i problemi reali, con quanto la gente discute ogni giorno nei bar, davanti alle tv o sui social network. Perché questo il Festival è sempre stato: un evento accessibile, un evento popolare, dal quale chiunque può uscire arricchito. Compresa anche noi amministrazioni locali, che ogni giorno ci misuriamo con le richieste e i bisogni delle comunità che ci hanno dato fiducia, guardando quindi ai territori e alle loro peculiarità ma senza perdere di vista i più ampi scenari del mondo globalizzato, con il loro carico di incognite e con le indiscutibili opportunità che racchiudono.

Ugo Rossi

Presidente della Provincia autonoma di Trento



COMUNE
DI TRENTO

In questi anni il Festival dell'Economia è rimasto fedele a un'identica vocazione: quella di illuminare a giorno, con un raggio potente e finanche disturbante, i meccanismi sociali ed economici che non funzionano a dovere, per poi ragionare sui modi e le possibilità di sbloccare gli ingranaggi inceppati della nostra vita collettiva. Dopo i dibattiti sulle classi dirigenti, sui rapporti tra generazioni o sulla libertà economica, il tema della mobilità sociale scelto per l'edizione di quest'anno è ancora una volta un argomento cruciale. Perché le classi sociali, termine che un tempo sembrava desueto e in via di dismissione, sono tornate alla ribalta. E non come contenitori permeabili, come vasi comunicanti sottoposti a continui rimescolamenti, ma come destino immutabile.

Questa tendenza alla cristallizzazione dello status sociale e della ricchezza dipende da vari fattori: innanzitutto dal fatto che la formazione, anche quella universitaria, non è più un potente ascensore sociale, visto che il diploma di laurea non basta per scongiurare la disoccupazione o la precarietà del lavoro. Poi, come ci racconta la cronaca quotidiana, c'è il fatto che in Italia il merito pare contare molto meno dell'appartenenza a determinate famiglie o comunque a quei certi ambienti che contano: una raccomandazione può valere più di un master ad Harvard, in alcuni casi. A completare un quadro tutt'altro che confortante è arrivata anche la crisi economica che, con la sua mano tutt'altro che equa, ha impoverito soprattutto il ceto medio.

Da questa decima edizione del Festival – edizione importante, dunque, anche dal punto di vista dei numeri – ci attendiamo come al solito analisi brillanti, informazioni inedite, proposte spiazzanti. E aspettiamo la consueta ventata d'aria fresca che investe e trasforma

la città: una ventata capace di far incontrare sotto le insegne arancioni dello scoiattolo studenti e famiglie, giovani e anziani, residenti e turisti. Tutti animati dalla voglia di capire e di sapere qualcosa in più del mondo in cui viviamo. Di sicuro, ancora una volta per tutti noi ci sarà molto da imparare.

Alessandro Andreatta
Sindaco di Trento



Poche cose come l'istruzione possono contribuire alla mobilità sociale, perché può valorizzare le capacità personali, dare gli strumenti per recuperare gli svantaggi che le condizioni di partenza creano. Però quando vediamo l'alta probabilità che i figli svolgano le stesse professioni dei genitori, la correlazione che esiste tra genitori laureati e figli che completano l'università, la disparità tra i generi nell'accesso alle posizioni di vertice nelle diverse professioni, abbiamo la sensazione che le cose non funzionino, che la nostra società si riproduca a prescindere dalle qualità personali. Ad aumentare questa sensazione, purtroppo, sono le storie di personalità della politica, della pubblica amministrazione, dell'accademia e persino della Chiesa che, come ci riportano le cronache, utilizzano la loro posizione per alterare la corretta competizione dei meriti e delle qualità individuali.

Ogni anno 50mila giovani lasciano il nostro Paese attratti da sistemi socio-economici che mostrano di apprezzare i loro meriti, senza chiedere di chi siano figli o amici, in quale quartiere siano cresciuti o quanto rinomata o prestigiosa fosse la scuola che hanno frequentato. Una società che non è capace di valorizzare le qualità delle persone è una società che rinuncia alle migliori risorse umane, magari dopo aver investito per anni nella loro formazione.

In questo senso, la parità delle opportunità che sottende alla mobilità sociale non rappresenta solo una questione etica, ma anche una fondamentale questione economica. Dare ai giovani la possibilità di giocare la loro partita professionale e sociale, facendo pieno affidamento soprattutto sulle loro capacità e non sulle loro origini, è una sfida che anche l'università deve cogliere.

Per questo motivo il tema del Festival dell'Economia di quest'anno è particolarmente importante per l'Università di Trento che come sempre vi concorre con piena convinzione. Non si tratta infatti soltanto di dibattere una grande questione della società come il Festival ci ha abituato a fare, ma anche di discutere un po' di noi stessi, del nostro modo di essere università pubblica al servizio dei giovani e del Paese che di loro ha un enorme bisogno. I giovani sono l'unica cosa che ci può far sperare in un futuro migliore, e convincerli con i fatti che questo potrà dipendere soprattutto dalle loro capacità e dal loro impegno è la condizione perché questo si possa realizzare. La mia generazione e quella che l'ha preceduta hanno vissuto un'epoca in cui l'Italia ha offerto a molti l'opportunità di crescere e realizzare le proprie ambizioni, a prescindere dalle condizioni di partenza. Adesso che siamo noi chiamati a creare le stesse condizioni per chi viene dopo, il Festival dell'Economia ci offre una straordinaria occasione per porci delle domande alle quali bisogna che ognuno trovi la sua risposta.

Paolo Collini

Rettore dell'Università degli Studi di Trento

MOBILITÀ SOCIALE

Una delle cose più tristi delle rimpatriate dei compagni di classe delle elementari è scoprire che le differenze nei livelli di reddito sono rimaste le stesse: chi era ricco è rimasto ricco e chi era povero è rimasto povero. Le disuguaglianze dinamiche sono non meno importanti di quelle statiche. Conta non solo la distanza fra chi ha redditi più alti e chi li ha più bassi, ma anche la probabilità che quest'ultimo ha di colmare il divario nel corso della propria vita. Per molto tempo il grande gap presente fra il 20 per cento più ricco e il 20 per cento più povero della popolazione negli Stati Uniti è stato ritenuto socialmente accettabile perché presente in una società con forte mobilità sociale, con molte *self-made persons* e con l'obiettivo dichiarato, se non praticato, di garantire un'uguaglianza delle opportunità. Mobilità sociale significa che, anche se le disuguaglianze sono forti, è possibile, per chi si trova nella parte più bassa della distribuzione, guadagnare molte posizioni nella scala dei redditi. In realtà, gli studi più recenti, come riconosciuto anche da un rapporto del 2012 per il Congresso degli Stati Uniti, mostrano che l'aumento delle disparità sociali è andato di pari passo a una contrazione della mobilità sociale. E anche raccogliendo dati su disuguaglianze statiche e dinamiche fra paesi diversi, ci si accorge che dove ci sono maggiori disparità di reddito c'è anche meno mobilità sociale tra generazioni, una correlazione che, ironicamente, passa sotto il nome di curva del Grande Gatsby. Quando le disuguaglianze statiche si allargano troppo, quando il 10 per cento più ricco della popolazione ottiene il 50 per cento del reddito nazionale e fino al 70 per cento della ricchezza accumulata, come oggi avviene negli Stati Uniti, è difficile che la mobilità sociale possa coprire distanze così grandi. Al tempo stesso se la società si cristallizza, eliminando le possibilità di dinamicità al suo interno, le disuguaglianze statiche tendono ad aumentare. Perché è proprio a questo che serve la mobilità sociale: evitare che le differenze nei redditi si perpetuino e si amplifichino. Se non sono sempre le stesse famiglie ad essere al top, si eviterà di avere ricchezza concentrata sempre nelle stesse mani e tramandata tra una generazione e l'altra, come nelle dinastie dei secoli scorsi. Ma se ciò non avviene, le disparità nel patrimonio accumulato tenderanno a consolidarsi, rendendo più netto lo scarto tra chi può vivere solo del proprio lavoro e chi, oltre a mettere a frutto il proprio capitale umano, può investire anche uno stock di ricchezza, derivante da un ingente capitale ereditato.

Valutare la natura e l'entità della mobilità è particolarmente importante in paesi, come l'Italia, oggi in stagnazione o comunque a bassa crescita economica, ma che provengono da un lungo periodo glorioso in cui il reddito nazionale aumentava ai tassi che adesso vediamo solo nei paesi emergenti. La ricchezza è il risultato di una progressiva accumulazione nel corso del tempo. Quando i redditi medi non crescono è molto più difficile che quanto guadagnato durante un'intera vita di lavoro possa permettere di colmare il divario con ricchi ereditieri che magari non hanno

lavorato neanche un giorno. Nei paesi a bassa crescita la ricchezza, tramandata di generazione in generazione, può offrire a chi la possiede rendite più elevate rispetto ai redditi di chi lavora. E dal momento che, in genere, i patrimoni si tramandano di padre in figlio, a differenza del valore e dell'ingegno, i migliori talenti sono condannati a restare sempre indietro nella scala dei redditi. L'eredità materiale diventa così più importante delle capacità personali nel determinare la posizione sociale di un individuo. Ci si allontana sempre più dall'uguaglianza delle opportunità.

Sono molte le istituzioni che possono favorire la mobilità sociale. La più importante è, forse, il sistema educativo, che dovrebbe permettere anche ai figli dei poveri di ricevere un'istruzione di qualità, svelando e dispiegando i propri talenti. Ma anche nel caso dell'accesso alla scuola e all'istruzione esiste una disparità di trattamento tra classi più e meno abbienti. Un altro ambito che ha particolare rilevanza nella promozione della mobilità sociale è quello dell'accesso al mercato del lavoro e alle professioni. Più difficile l'ingresso dalla porta principale, più irta di ostacoli ogni mobilità ascendente. I mercati finanziari e il sistema bancario giocano un ruolo molto importante perché chi ha grandi idee, ma non ha fondi propri per realizzarle, può trovare o meno, a seconda del funzionamento dei mercati finanziari, il credito che gli consente di mettere in pratica queste intuizioni. I prestiti servono anche per finanziare l'investimento in capitale umano da parte di chi non ha famiglie ricche alle spalle.

Il mercato delle abitazioni – forma preponderante di ricchezza delle famiglie e maggiormente oggetto di passaggi ereditari – è parimenti molto importante nella mobilità sociale. Generalmente si ottengono forti rendite dalle proprietà immobiliari in base a fattori che hanno poco a che vedere con il proprio talento. La concentrazione della ricchezza in paesi come l'Italia in proprietà immobiliari può avere giocato un ruolo molto importante nell'immobilità sociale del nostro Paese.

Il sistema fiscale e le regole della tassazione hanno un ruolo decisivo nel condizionare il rapporto fra redditi da capitale e redditi da lavoro. La tassazione del capitale tende ad essere inferiore a quella del lavoro in virtù del fatto che il capitale è molto più mobile del lavoro: se lo tassi troppo, cambierà destinazione. Questo rende più difficile ridurre le disuguaglianze nella distribuzione dei redditi da capitale che sono generalmente più forti che nella distribuzione dei redditi da lavoro. Per affrontare questo problema c'è bisogno di un coordinamento tra paesi nella tassazione dei capitali, che si stenta a raggiungere anche solo all'interno dell'Unione Europea.

C'è una dimensione internazionale delle disuguaglianze delle opportunità che viene spesso trascurata. In genere più alte sono le barriere migratorie e più forti le restrizioni alla mobilità territoriale delle persone, soprattutto di quelle più qualificate, più difficili sono i movimenti all'interno della società. È uno dei problemi più seri che oggi ha di fronte il welfare state europeo, minacciato prima ancora che dalla crisi fiscale, dal tentativo di impedire la mobilità dei lavoratori all'interno dell'Unione.

Tito Boeri

Direttore scientifico Festival dell'Economia

ringraziamenti

Un particolare ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato all'organizzazione del Festival.

Le case editrici:

Castelvecchi
Chiarelettere
Egea-Università Bocconi
Fazi
Feltrinelli
Il Mulino
Il Sole 24 Ore
Piemme

www.lavoce.info

segreteria organizzativa

Provincia autonoma di Trento
Servizio relazioni esterne
Piazza Dante, 15
38122 Trento
tel. +39 0461 260511
info@festivaleconomia.it

Responsabile
Marilena Defrancesco

Tutti gli Incontri con l'autore
sono curati e introdotti
da Tonia Mastrobuoni

ufficio stampa

Provincia autonoma di Trento
Segreteria
tel. + 39 0461 497930
ufficiostampa@festivaleconomia.it

Responsabile Ufficio Stampa
Provincia autonoma di Trento
Giampaolo Pedrotti
tel. +39 335 7611026
g.pedrotti@provincia.tn.it

Redazione:
Pier Francesco Fedrizzi, Francesco
Marcovecchio, Mauro Neri, Marco
Pontoni, Lorenzo Rotondi, Arianna
Tamburini, Corrado Zanetti
tel. +39 0461 492676 492662

Ufficio Stampa Università degli Studi
di Trento
Alessandra Saletti
tel. +39 0461 281131
ufficio.stampa@unitn.it

Ufficio Stampa Editori Laterza
Nicola Attadio
cell. +39 346 4936539
attadio@laterza.it

comitato editoriale


Tito Boeri
Innocenzo Cipolletta
Paolo Collini
Giorgio Fodor
Giuseppe Laterza

direttore scientifico

Tito Boeri

Il **programma centrale** del Festival, format evidenziati in arancione, è progettato dagli organizzatori insieme al responsabile scientifico. Il **programma partecipato**, format in nero, è composto da incontri proposti agli organizzatori dalle case editrici e da altri enti/soggetti che se ne assumono la responsabilità.



Per gli eventi segnalati con  è previsto un servizio di traduzione simultanea.

Il comitato organizzatore del Festival dell'Economia di Trento si riserva la facoltà di apportare modifiche al programma dopo la stampa della presente pubblicazione. Le informazioni sul programma, i cambiamenti dell'ultima ora, gli spostamenti di luogo in caso di pioggia o altro, gli eventi sospesi o soppressi sono costantemente aggiornati sul sito www.festivaleconomia.it, oppure possono essere richiesti presso i punti informativi aperti nei giorni del Festival, telefonicamente alla Segreteria (tel. +39 0461 260511), o via e-mail all'indirizzo info@festivaleconomia.it.

L'ingresso a tutti gli eventi è libero e gratuito fino ad esaurimento posti. Non è prevista la prenotazione. L'accesso agli eventi in programma al Teatro Sociale e all'Auditorium Santa Chiara avviene con voucher. Questi saranno distribuiti presso le biglietterie a partire da due ore prima dell'inizio di ogni evento.

Eventuali partecipazioni a pagamento vengono evidenziate nel programma.

le edizioni

- 2006 – RICCHEZZA E POVERTÀ
- 2007 – CAPITALE UMANO, CAPITALE SOCIALE
- 2008 – MERCATO E DEMOCRAZIA
- 2009 – IDENTITÀ E CRISI GLOBALE
- 2010 – INFORMAZIONI, SCELTE E SVILUPPO
- 2011 – I CONFINI DELLA LIBERTÀ ECONOMICA
- 2012 – CICLI DI VITA E RAPPORTI TRA GENERAZIONI
- 2013 – SOVRANITÀ IN CONFLITTO
- 2014 – CLASSI DIRIGENTI, CRESCITA E BENE COMUNE

INAUGURAZIONE

15.30

Palazzo
della Provincia
Sala Depero

intervengono

**TITO BOERI, INNOCENZO CIPOLLETTA,
PAOLO COLLINI, GREGORIO DE FELICE,
GIUSEPPE LATERZA,
ROBERTO NAPOLETANO, UGO ROSSI,
SINDACO DI TRENTO****MOSTRA**

17.00

Palazzo Sardinia
Sede Rettorato
Università di Trento**INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA
SUL DECENNALE DEL FESTIVAL**
a cura di **NUNZIA PENELOPE**

I dieci anni che hanno cambiato il mondo, in un racconto che mette al centro l'economia. Immagini, dati, grafici, voci, testimonianze.

La mostra rimarrà aperta fino al 30 giugno con i seguenti orari:
dal 30 maggio al 2 giugno: dalle ore 9.00 alle ore 21.00;
dal 3 al 30 giugno: dalle ore 8.00 alle ore 18.00 sabato e domenica esclusi.**VISIONI**

18.30

Auditorium
Santa Chiara**JOSEPH E. STIGLITZ****INET LECTURE - LA GRANDE FRATTURA:
NUOVE PROSPETTIVE SULLA
DISUGUAGLIANZA E SU COME RIDURLA**
introduce **TITO BOERI**

Gli Stati Uniti sono diventati uno dei paesi più disuguali del mondo. Contrariamente a quanto si dice spesso, anche l'uguaglianza delle opportunità è oggi più lontana negli Stati Uniti che in altri paesi avanzati. Le forze del mercato (tecnologia e globalizzazione) hanno giocato un ruolo importante in queste dinamiche. Ma la politica non ha fatto nulla per impedire l'esplosione delle disuguaglianze, un fenomeno tutt'altro che inevitabile.

CINECONOMIA

20.30

Cinema Vittoria

UNA DONNA IN CARRIERAregia di **MIKE NICHOLS**
con **HARRISON FORD, MELANIE GRIFFITH,
SIGOURNEY WEAVER**
USA (1988)

La difficile carriera delle donne nel mondo della finanza rampante.

a cura di **MARCO ONADO****CONFRONTI**

20.30

**MUSE -
Museo delle Scienze****ALEX ZANARDI. LA SFIDA
DELLA COMPETIZIONE SOSTENIBILE**

a cura di Fondazione Vodafone, in collaborazione con PoliHub

interviene **ALEX ZANARDI**
coordina **MASSIMO RUSSO**

La tecnologia abilita modelli economici basati sulla condivisione e sulla fiducia: ecco come coniugare il progresso sociale con idee di business innovative, per creare valore e ridistribuirlo alla comunità. Salute e benessere, cultura e istruzione, alimentazione e ambiente sono i temi rispetto ai quali l'innovazione accelera buone prassi. Il bando 'Think for Social' premia le idee di impresa e i modelli che si muovono in questa direzione. Storie e protagonisti dei progetti selezionati.

**L'ECONOMIA
IN SCENA**

21.00

Teatro Sociale

ALESSANDRO BERGONZONI**PER NON FARE ECONOMIA DI ENERGIA,
INTERIORE (RISPARMIARE O RISPARMIARSI?)**

Ogni tre minuti viene investito un cane: sempre lo stesso. Non fa in tempo a riprendersi che lo reinvestono... Non facciamo in tempo a riprenderci che ci reinvestono... Il capitale, il capitato, il bene, i beni, gli averi, gli esseri. Cosa ci conviene fare? Perché risparmiamo

energie se dovremmo spenderne anche di più di quelle che abbiamo? Quanto ci costa? Qual è la base dell'economia? E l'altezza? C'entra la politica? O prima viene l'ante-politica? Un monologo sul tempo speso a non spenderci, tra gli stagni dei compartimenti, sotto il livello del male, ubriacati dalle categorie e dalle loro fallimentari separazioni, senza prescindere dall'arte e dalla poetica, per trascendere.

CONFRONTI IL NOSTRO LAVORO

9.30 a cura del Consiglio della Provincia autonoma di Trento

Palazzo
della Provincia
Sala Depero

coordina SIMONE CASALINI
intervengono ELIO, VANNI SANTONI,
LINA WERTMÜLLER

Il mondo del lavoro sembra "senza voce": i giovani faticano a trovarvi spazio e a interpretarlo, in un cortocircuito che rischia di rompere il dialogo tra generazioni. Alcuni protagonisti della vita culturale italiana racconteranno la loro esperienza: input creativi da mettere a valore.

LE PAROLE CHIAVE

DANIELE CHECCHI

10.00

Dipartimento
di Economia
e Management
Sala Conferenze

MERITO

introduce MATTEO PLONER

Cosa definisce il merito? Le capacità innate, le competenze acquisite, l'impegno profuso o i risultati ottenuti, frutto anche di fortuna? Distinguere tra questi aspetti è fondamentale per individuare criteri meritocratici che rispettino l'uguaglianza delle opportunità di accesso.

INTERSEZIONI

LORENZO BINI SMAGHI,
WOLFGANG MÜNCHAU,
LUCREZIA REICHLIN

10.30

Facoltà
di Giurisprudenza
Aula Magna

IL FUTURO DELL'EURO E L'ESTINZIONE DEL DEBITO

Ci sarà ancora l'euro nel 2025? Reggerà al default di uno degli stati membri? Sopravvivrà senza l'estinzione del debito dei paesi del Sud Europa?



ALLA FRONTIERA

10.30

Dipartimento
di Sociologia
e Ricerca sociale
Aula Kessler

ITALIA: INCUBATORE DI QUALITÀ DELLA VITA. STARTUP E VENTURE CAPITAL COME LEVE DEL NUOVO SVILUPPOintroduce **INNOCENZO CIPOLLETTA**

Partecipanti startupper: Giuseppe Giorgini, presidente e amministratore delegato di **Silicon BioSystems**; Paola Marzario, amministratore delegato di **Brandon Ferrari**; Ugo Parodi Giusino, amministratore delegato di **Mosaicoon**.

Partecipanti operatori venture capital: Andrea Di Camillo, **P101**; Massimiliano Magrini, **United Ventures**; Graziano Seghezzi, **Sofinnova**.

Capitali di ventura sono quelli che finanziano iniziative imprenditoriali innovative, rendendo possibile la realizzazione di nuove idee, anche quelle di chi non ha i mezzi per portarle avanti. Per tale via, questi capitali consentono una mobilità sociale che altrimenti non si potrebbe manifestare. Gli esempi di altri paesi sono a testimoniare come startup e venture capital rappresentino motori di crescita sociale importanti in una fase di forte innovazione tecnologica e sociale.

VISIONI

11.00

Palazzo Geremia

DANI RODRIK

UGUAGLIANZA GLOBALE E DISUGUAGLIANZE NAZIONALI
introduce **MASSIMO GAGGI**

C'è oggi una contraddizione fra uguaglianza globale e disuguaglianze nazionali: mentre nelle società avanzate la distribuzione del reddito è diventata più iniqua, a livello mondiale la forbice si è ridotta grazie alla rapida crescita dei paesi asiatici a basso reddito (soprattutto la Cina). Che rapporto c'è tra i due processi e come si possono ridurre le differenze?

NELLA STORIA

11.00

Sala Filarmonica

ALESSANDRO PORTELLI**SOGNI AMERICANI: DAL GRANDE GATSBY A BRUCE SPRINGSTEEN**introduce **DINO PESOLE**

La mobilità sociale è al cuore del mito degli Stati Uniti, il "paese delle opportunità per tutti...". La letteratura e la musica hanno dato un potente contributo al mito ma anche alla sua critica, raccontando il sogno americano come un sogno perennemente rinviato, eppure ancora oggi straordinariamente suggestivo.

CONFRONTI

11.00

Palazzo Bassetti

Sede Banca

di Trento e Bolzano

CARPE DIEM ITALIA – CAPITALE UMANO E CONTAMINAZIONE PER IL RILANCIO GENERAZIONALE

a cura di Banca di Trento e Bolzano

coordina **ALBERTO FAUSTINI**
intervengono **ROBERTO DONADON**,
ELIANO OMAR LODESANI

Affrontare la crisi della mobilità sociale investendo nella persona, nel capitale umano e nel talento, lasciarsi contaminare dalle idee, vivere il cambiamento come opportunità e sentirsi protagonisti di una storia che ogni giorno evolve.

IERI OGGI DOMANI

12.00

Palazzo
della Provincia
Sala Depero

RIUSCIRÀ L'EUROPA A IMPARARE DAI SUOI ERRORI?

a cura de "lavoce.info"

con **DANIEL GROS**, **IVAN KRASTEV**,
IVAN ROGERS

introduce **ANGELO BAGLIONI**
coordina **PINO DONGHI**

La crisi del debito sovrano ha mostrato tutte le lacune della costruzione europea. La sfida, ora, è di imparare dagli errori commessi: austerità fiscale, flessibilità delle politiche di bilancio, ruolo delle istituzioni e della banca centrale. Un confronto tra relatori di vari paesi per una nuova governance europea.

CONFRONTI
12.00
Dipartimento
di Sociologia
e Ricerca sociale
Aula Kessler

**DINAMICHE DI STRATIFICAZIONE SOCIALE
FRA WELFARE, MERCATO DEL LAVORO
E FAMIGLIA. IL CASO ITALIANO
IN PROSPETTIVA COMPARATA**
a cura di CSIS – Center for Social Inequality Studies
and FamIne Project

coordina PAOLO BARBIERI
intervengono DANIELE CHECCHI,
GØSTA ESPING-ANDERSEN, STEFANI SCHERER

La bassa mobilità sociale e occupazionale italiana in confronto con l'Europa. Il ruolo della famiglia, delle appartenenze ascrittive e delle trasformazioni del mercato del lavoro, nel determinare le chance di mobilità socio-economica individuali. Quali gli andamenti di disuguaglianza sociale in Italia e in Europa?

VISIONI

15.00

Palazzo
della Provincia
Sala Depero

ANTHONY ATKINSON

**LE PROPOSTE CONCRETE CONTRO LA
DISUGUAGLIANZA**
introduce **ANDREA BRANDOLINI**

La disuguaglianza è al centro del dibattito politico, ma finora ci sono state poche proposte concrete su metodi realistici per ridurla. Per arrivare a una più equa distribuzione del reddito nazionale sono necessarie idee e politiche nuove e ambiziose in cinque aree: tecnologia, occupazione, condivisione del capitale, tassazione e sicurezza sociale.

**TESTIMONI
DEL TEMPO**

15.00

Auditorium
Santa Chiara

MATTEO RENZI, MANUEL VALLS

ITALIA, FRANCIA E LE RIFORME
introduce **LILLI GRUBER**

Italia e Francia vengono spesso messe all'indice come nazioni con forti squilibri e che hanno bisogno di profonde riforme economiche. Cosa ne pensano i primi ministri dei due paesi di queste osservazioni mosse spesso dalle autorità sovranazionali europee? E cosa pensano loro del ruolo dell'Europa nel promuovere il ritorno alla crescita dei loro paesi?

**INCONTRI
CON L'AUTORE**

15.00

Biblioteca comunale

DARIO DI VICO, GIANFRANCO VIESTI
**CACCIAVITE, ROBOT E TABLET. COME FAR
RIPARTIRE LE IMPRESE**

a cura di Il Mulino

ne discute **FAUSTO PANUNZI**

CONFRONTI
15.00

Dipartimento
di Economia
e Management
Sala Conferenze

**LA "NUOVA FINANZA" COME STRUMENTO
PER LA MOBILITÀ D'IMPRESA**

a cura di GEI – Gruppo Economisti d'Impresa

intervengono **FEDERICO BARILLI,
ANDREA CROVETTO, STEFANO FIRPO,
ALESSANDRA LANZA, LIVIO SCALVINI**

La crescita dimensionale delle imprese italiane e il capitale di rischio necessario a finanziarne lo sviluppo e l'innovazione sono da sempre temi al centro del dibattito economico. Al centro della discussione, i nuovi strumenti finanziari: minibond, crowdfunding, incubatori e start-up contribuiscono tutti a ridisegnare la mobilità del nostro tessuto industriale.

ALLA FRONTIERA

15.30

Sala Filarmonica

MAURIZIO FERRERA

**CERCASI WELFARE. TRA VECCHI
E NUOVI DIRITTI**

introduce **PAOLA PICA**

Nonostante i cambiamenti introdotti nell'ultimo decennio, il welfare europeo è ancora impreparato a rispondere alle nuove sfide e ai rischi connessi alle trasformazioni demografiche, del lavoro, della famiglia e della società. Occorre promuovere la logica dell'investimento sociale e ripensare i tradizionali concetti di eguaglianza, solidarietà, diritti. Per recuperare la missione storica del welfare "all'europea": proteggere i più deboli e sostenere le capacità e l'autonomia di ciascun cittadino lungo tutto il corso della vita.

INTERSEZIONI

16.00

Dipartimento
di Sociologia
e Ricerca sociale
Aula Kessler

JULIA CAGÉ**DISUGUAGLIANZA, DEMOCRAZIA E FUTURO DEI MEDIA**introduce **JOHN LLOYD**

Insieme alla disuguaglianza cresce il rischio che il denaro corrompa la politica, che i ricchi influenzino il processo elettorale, legislativo e normativo con contributi elettorali, lobby e finanziamento dei media. Per garantire la democrazia (“una testa un voto”, non “un dollaro un voto”) serve un nuovo quadro economico-giuridico per i media. Un modello a metà tra società per azioni e fondazioni non-profit.

CONFRONTI

16.00

Ex Convento
Agostiniani
Sede OCSE

NUOVI E VECCHI ASCENSORI SOCIALI: A CHE PIANO SCENDERE E QUALE PRENDERE?

a cura del Centro OCSE LEED di Trento

coordina **SERGIO ARZENI**
intervengono **ROLAND BENEDIKTER,**
ALDO BONOMI, GIANFRANCO DIOGUARDI

La scuola e l'università sono tra i principali fattori di mobilità sociale. Oggi, la velocità e complessità dei cambiamenti sociali rendono obsolete le competenze acquisite prima ancora che i cicli di studio siano conclusi. Quali modelli possono guidare i percorsi formativi del futuro?

ALLA FRONTIERA

16.30

Facoltà
di Giurisprudenza
Aula Magna

HELGA NOWOTNY**TALENTO E INCERTEZZA NEL MONDO DELLA RICERCA**introduce **ARMANDO MASSARENTI**

Sistemi ad alte prestazioni come scienza, arte e sport usano varie forme di competizione per individuare i vincitori. L'incertezza pervade il sistema ed è endemica nella carriera di un in-

dividuo. Partendo dall'esperienza del Consiglio europeo della ricerca e da numerosi studi sulla mobilità nel mondo accademico, si rifletterà su come si gestisce l'incertezza in un contesto in cui tutti hanno talento, ma non tutti ce la fanno.

INTERSEZIONI

17.00

Palazzo Geremia

MARTIN WOLF**COSA CI INSEGNA LA CRISI**introduce **PIERANGELO GIOVANETTI**

L'editorialista del “Financial Times” spiegherà perché le crisi finanziarie ed economiche dopo il 2007 sono state eventi di enorme portata. Analizzerà le loro cause e il modo in cui sono state affrontate, per concludere che c'è ancora bisogno di risposte molto più radicali di quello che suggerisce il senso comune prevalente oggi.

L'ECONOMIA IN SCENA

17.00

Teatro Sociale

MARCO PAOLINI**MA QUANDO È FINITO IL DOPOGUERRA?**

«C'è un petrolio nascosto nel DNA del popolo italiano, una riserva termodinamica di energie povere, di vitamine magre e di carattere da tirar fuori nel momento del bisogno. È un tesoretto difficile da contabilizzare, ma è ricchezza nazionale. È così ben seppellito nel tempo che chi l'ha visto allora non sa più come descriverlo e chi non l'ha mai visto non riesce a immaginare cosa sia e cosa succede quando quel petrolio viene fuori. Vorrei raccontare una storia a due ruote invece che quattro, una storia di manutenzioni audaci, una storia di felicità contagiosa tutta da ballare, irriverente senza fondo e senza economia. E vorrei anche dire, sia ben chiaro, che intendo parlare di futuro».

FORUM

17.00

Palazzo
della Provincia
Sala Depero**MAGDA BIANCO, ANNA MARIA TARANTOLA,
MARCO ZANOTELLI****INFORMAZIONE ECONOMICA E MOBILITÀ
SOCIALE**

Gli italiani sono poco informati sui temi economici e finanziari, eppure una cultura di base è fondamentale per agire in modo consapevole e pianificare il proprio futuro. Come promuoverla?

**INCONTRI
CON L'AUTORE**

17.00

Biblioteca comunale

MARCO REVELLI
**"LA LOTTA DI CLASSE ESISTE E L'HANNO
VINTA I RICCHI". VERO!**

a cura di Laterza

ne discute INNOCENZO CIPOLLETTA

CONFRONTI
**MOBILITÀ GENERAZIONALE:
DAL CONFRONTO AL DIALOGO**

17.30

Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro

a cura di Valore D

coordina MARIA LATELLA
intervengono PAOLO BRAGHIERI,
CLAUDIA PARZANI, DANIELE REGOLO

Il confronto intergenerazionale, in particolare tra studenti universitari e donne che hanno raggiunto il vertice di organizzazioni, acquisisce un ruolo cruciale per l'affermazione di un approccio trasparente e meritocratico, che permetta la crescita del talento e la dinamicità sociale tra generazioni.

CONFRONTI
**UN'ECONOMIA CIVILE PER L'INCLUSIONE
E LA MOBILITÀ SOCIALE**

17.30

Dipartimento
di Economia
e Management
Sala Conferenze

a cura della Federazione Trentina della Cooperazione

coordina MICHELE DORIGATTI
intervengono MAURIZIO FERRERA,
STEFANO ZAMAGNI

Il tema della mobilità sociale è bi-univocamente collegato a quello dell'inclusione sociale. Chi non è incluso, mai potrà sperimentare la mobilità sociale. Qual è il contributo che il paradigma dell'Economia civile può offrire?

INTERSEZIONI

18.00

Sala Filarmonica

FABRIZIO ZILIBOTTI**GENITORI ALLA PROVA. STILI EDUCATIVI
E CONSEGUENZE SOCIALI**

introduce MONICA D'ASCENZO

Negli anni recenti, soprattutto tra le classi medio-alte, si è diffuso uno stile di genitorialità attivo e intrusivo mirato a fomentare l'ambizione scolare e professionale dei figli. In realtà l'aumento della disuguaglianza di reddito è tra le cause di tale stile di genitorialità e il ruolo crescente dei genitori nell'educazione dei figli rischia di frenare la mobilità sociale, penalizzando le famiglie meno abbienti e meno scolarizzate.

VISIONI

18.30

Auditorium
Santa Chiara**THOMAS PIKETTY****IL CAPITALE NEL XXI SECOLO: STORIA
MONDIALE DELLA DISUGUAGLIANZA**

introduce ENRICO FRANCO

Quali sono le grandi dinamiche che guidano l'accumulazione e la distribuzione del reddito e della ricchezza? *Il capitale nel XXI secolo* analizza un eccezionale insieme di dati relativi a venti paesi diversi, risalendo fino al Settecento per svelare i meccanismi economici



e sociali di fondo alla base di queste dinamiche. Le risposte ai commenti e quesiti seguiti alla pubblicazione di questo best seller in Europa, Asia e America.

CONFRONTI UGUAGLIANZA DEI MERITEVOLI

18.30 a cura della Scuola Superiore Sant'Anna di studi universitari e perfezionamento

Palazzo
della Provincia
Sala Depero

coordina GIANNI RIOTTA
intervengono GIULIANO AMATO,
GIOVANNA BODA, ALESSANDRO GHIO

La Scuola Superiore Sant'Anna, su proposta del MIUR, sta supportando, con un approccio *peer-to-peer*, ossia con il coinvolgimento diretto degli allievi, studenti delle scuole secondarie meritevoli in condizioni socio-economiche difficili, a scegliere il proprio futuro in modo consapevole. A partire da questa esperienza, come rendere di nuovo l'istruzione un ascensore sociale?

INCONTRI CON L'AUTORE GIACOMO GALEAZZI, ANDREA TORNIELLI

19.00 PAPA FRANCESCO. QUESTA ECONOMIA
UCCIDE

Biblioteca comunale

a cura di Piemme

ne discute LEONARDO BECCHETTI

ALLA FRONTIERA

19.00

Dipartimento
di Sociologia
e Ricerca sociale
Aula Kessler

AGORÀ - FILM E DIBATTITO CON IL REGISTA



regia di YORGOS AVGEROPOULOS
coordina MARIO DIANI

Proiezione del film documentario (in greco con sottotitoli in inglese) sulla situazione greca, preceduta da un dibattito sulle politiche seguite dalla UE in Grecia. Sarà presente il regista del film, disponibile dopo la proiezione per un dibattito con il pubblico.

CINECONOMIA

20.30

Cinema Vittoria

LA PARTE DEGLI ANGELI

regia di KEN LOACH
con PAUL BRANNIGAN, JOHN HENSHAW,
ROGER ALLAM
UK (2012)

Giovani disadattati nella periferia di Glasgow. Le vie del riscatto sociale sono infinite e spesso tortuose.

a cura di MARCO ONADO

L'ECONOMIA IN SCENA

21.00

Teatro Sociale

MARCO BALIANI

LA FABBRICA DELLA DISEGUAGLIANZA TRA JANE AUSTEN, BALZAC E PIKETTY: UN READING TRATTO DA IL CAPITALE NEL XXI SECOLO

fisarmonica OLIMPIA GRECO
regia CLAUDIO LONGHI

In un'appassionante cavalcata attraverso più di due secoli di storia, sulle tracce di folgoranti intuizioni romanzesche che sin dagli albori del XIX secolo hanno denunciato il carattere rapace del Capitale, un reading teatrale-economico (o sociologico-drammaturgico) per indagare le tentazioni monopoliste del nostro mondo, denunciando ad un tempo le responsabilità di una politica rimasta unica – e forse impotente – arbitro di tensioni sociali pericolosamente crescenti.

LE PAROLE CHIAVE

10.00

Dipartimento
di Economia
e Management
Sala Conferenze**VITO PERAGINE****OPPORTUNITÀ**introduce **MAURO CASELLI**

Garantire pari opportunità significa rimuovere o compensare gli effetti di circostanze ereditate, ma continuando a premiare l'impegno individuale. Dov'è il confine tra circostanze e impegno? Qual è il giusto premio per l'impegno? Che relazione c'è fra pari opportunità e meritocrazia? Quant'è alta la disuguaglianza di opportunità nell'Italia di oggi? C'è un rapporto tra questa disuguaglianza e la disuguaglianza di reddito? Quali sono i meccanismi sociali e istituzionali che favoriscono le pari opportunità?

CONFRONTI

10.00

Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro**GIOVANI, LAVORO E LEGALITÀ:
DA MODELLO COMPETITIVO A MODELLO
COMPENSATIVO.**

a cura dell'associazione Libera

coordina **CARLO ANDORLINI**
intervengono **MICHELE GAGLIARDO,**
FRANCESCA MAZZOCCHI, STEFANIA MILO

Le buone pratiche di riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata e i percorsi di promozione di una cultura della legalità costituiscono oggi, in Italia, un patrimonio di valori e impegno finalizzati alla costruzione di una rete che mette al centro della sua agenda il partenariato pubblico-privato svolto dai molteplici attori coinvolti. Le politiche di welfare di comunità e di imprenditorialità giovanile alimentano processi educativi e lavorativi per i giovani che credono fortemente nei valori dell'etica.

FOCUS

11.00

Palazzo Geremia

NATHANIEL HENDREN**DOVE E PERCHÉ C'È MOBILITÀ SOCIALE:
LA MAPPA AMERICANA**introduce **STEFANO LEPRI**

Le chance di uscire dalla povertà negli Stati Uniti dipendono da dove si cresce: alcune aree favoriscono la mobilità verso l'alto, altre generano una disuguaglianza persistente. Quali sono le caratteristiche dei luoghi che favoriscono la mobilità? E quali le implicazioni di questa geografia sul piano delle politiche economiche?

**NELLA STORIA**

11.00

Sala Filarmonica

AMEDEO FENIELLO**GOVERNO DI FAMIGLIA: ASCESA
E DECLINO DEI MEDICI**introduce **ANTONIO CARIOTI**

Che le società medievali fossero immobili e rigidamente separate è un falso mito. A dimostrarlo le vicende di una delle principali famiglie fiorentine, i Medici. Dalle origini artigianali nel campo della manifattura laniera, al cambio, al credito fino all'acme del potere politico, riflesso della loro attività come grandi banchieri internazionali: nel giro di qualche generazione i Medici governano Firenze. Storia di un'ascesa familiare durante il Medioevo.

FOCUS

11.30

Dipartimento
di Sociologia
e Ricerca sociale
Aula Kessler**CHRISTOPH SCHERRER****IL POTERE DELLA FINANZA E L'AUMENTO
DELLE DISUGUAGLIANZE**introduce **MICHAEL BRAUN**

La finanziarizzazione ha contribuito notevolmente alla disuguaglianza, e qualsiasi strate-



gia contro quest'ultima non può non sfidare il potere del capitale finanziario. Ma le strategie devono essere adattate alle circostanze specifiche dell'arena politica.

IERI OGGI DOMANI
12.00
Palazzo
della Provincia
Sala Depero

**MEGLIO UN LAVORO OGGI
O UNA TECNOLOGIA DOMANI?**

a cura de "lavoce.info"

con **DAVID AUTOR, ELISABETTA CALDERA, CHIARA CRISCUOLO**
introduce **MICHELE PELLIZZARI**
coordina **PINO DONGHI**

L'innovazione tecnologica cambia il modo in cui lavoriamo, ma la tecnologia non viene dal nulla. È frutto dell'ingegno e del lavoro. Da dove sono arrivate le grandi innovazioni di oggi (smartphone, tablet, biotechnologie) e da dove verranno quelle di domani? Possiamo usarle meglio? Come possiamo preparare il lavoro tecnologico di domani?



**INCONTRI
CON L'AUTORE**

12.00
Biblioteca comunale

HERVÉ FALCIANI, ANGELO MINCUZZI
LA CASSAFORTE DEGLI EVASORI.
LA VERITÀ DELL'UOMO CHE HA SVELATO
I SEGRETI DEI PARADISI FISCALI

a cura di Chiarelettere

ne discute **MARIA ANTONIETTA CALABRÒ**

FOCUS

15.00

Palazzo Geremia

ROLAND BÉNABOU

**IL CULTO DEL BONUS: PERFORMANCE,
DISUGUAGLIANZA E MOBILITÀ DEI
LAVORATORI**

introduce **DARIO DI VICO**

L'aumento della disuguaglianza è dovuto soprattutto alle retribuzioni legate alla performance come i bonus. La loro crescente importanza è dovuta alla competizione fra le imprese per accaparrarsi competenze e capacità manageriali sempre più mobili: in certe condizioni può generare più produttività ed efficienza, in altre crea uno scellerato "culto del bonus" che mina l'etica del lavoro, gli investimenti a lungo termine e la gestione del rischio.

**INCONTRI
CON L'AUTORE**

15.00
Biblioteca comunale

CARLO COTTARELLI

**IL CALDERONE. QUANTO SPENDE LO STATO
ITALIANO E DOVE SI PUÒ TAGLIARE**

a cura di Feltrinelli

ne discutono **PAOLO GUERRIERI,**
ROBERTO PEROTTI

FOCUS

15.30

Sala Filarmonica

CHIARA BINELLI

**GIOVANI, LAUREATI E DISOCCUPATI:
ITALIA, QUALE FUTURO?**

introduce **MARIA CONCETTA MATTEI**

Quando oltre il 40% dei giovani non trova lavoro l'emergenza disoccupazione investe anche chi ha una laurea. In un mercato del lavoro precario e senza garanzie, quali aspettative lavorative e di reddito hanno i giovani? Quali prospettive di trovare lavoro e a quali condizioni? E quali conseguenze ha questa incertezza professionale e di reddito sulle loro vite? Uno studio pilota sulla disoccupazione giovanile in Italia cerca di rispondere a queste domande.

INTERSEZIONI

16.00

Dipartimento
di Sociologia
e Ricerca sociale
Aula Kessler

HEIKE SOLGA**DALLA SCUOLA AL LAVORO: COSA NON FUNZIONA NEL MODELLO TEDESCO**introduce **ERIC JOZSEF**

In Germania, al contrario di altri paesi, la disoccupazione giovanile non è aumentata durante la recente recessione. Questo successo è stato attribuito soprattutto al sistema formativo tedesco, ma in realtà non è così. La presentazione esaminerà i suoi punti di forza e di debolezza nella promozione dell'inclusione sociale dei giovani e della transizione a impieghi qualificati.

ALLA FRONTIERA

16.30

Facoltà
di Giurisprudenza
Aula Magna

RAQUEL FERNÁNDEZ**CONQUISTA O CONCESSIONE? COME LE DONNE HANNO OTTENUTO I LORO DIRITTI**introduce **ROBERTA CARLINI**

In che modo le donne hanno ottenuto i diritti fondamentali? Esaminando uno di questi diritti – gestire e possedere un patrimonio dopo sposate – vedremo che è stata una concessione graduale degli uomini di fronte al calo della fertilità: avendo meno figli, gli uomini iniziarono a dare più peso ai diritti delle figlie femmine e un po' meno ai loro privilegi di mariti. In pratica, i costi per i padri diventarono più importanti dei benefici per i mariti.

INTERSEZIONI

17.00

Auditorium
Santa Chiara

FEDERICO RAMPINI**2006-2015: 10 ANNI CHE HANNO CAMBIATO L'ECONOMIA**introduce **GIUSEPPE LATERZA**

Il definitivo affermarsi della Cina, seguito dal fenomeno Cindia e dai Brics. La grande cri-

si nata a Wall Street nel 2008, e la cura con cui gli Stati Uniti si sono rilanciati. La depressione dell'eurozona. Il nuovo protagonismo delle banche centrali. Il dibattito sulle disuguaglianze e la "stagnazione secolare". La rivoluzione energetica, l'emergenza climatica. I Padroni della Rete e il futuro digitale. In 10 anni le nostre idee sull'economia sono state messe alla prova. Federico Rampini le racconta da testimone d'eccezione, osservatore globale, intrecciandole con la sua vita tra l'Europa e la Cina, la California e New York.

INCONTRI CON L'AUTORE

17.00

Biblioteca comunale

ANTONIO CALABRÒ**LA MORALE DEL TORNIO. CULTURA D'IMPRESA PER LO SVILUPPO**

a cura di Egea-Università Bocconi

ne discutono **GIORGIO BARBA NAVARETTI**,
SANDRO TRENTO

CONFRONTI DAL RAPPORTO SUGLI INVESTIMENTI SOCIALI DELLA TASK FORCE DEL G8 ALL'AGENDA PER L'INNOVAZIONE SOCIALE IN ITALIA

17.30

Palazzo Calepini

Sala Fondazione

Caritro

a cura di Human Foundation Giving & Innovating onlus

intervengono **MARIO CALDERINI**,
SERGIO GATTI, **STEFANO GRANATA**,
GIOVANNA MELANDRI

Per l'innovazione sociale in Italia occorre sostenere con misure adeguate le grandi opportunità di crescita dell'imprenditorialità sociale, con nuovi rapporti fra pubblico e privato, profit e no profit, per lo sviluppo del welfare, dell'economia e della mobilità sociale con nuovi strumenti di finanza ad impatto.

VISIONI

18.00

Palazzo Geremia

DAVID AUTOR**COMPUTER O PERSONE? IL PARADOSSO DI POLANYI**introduce **MASSIMO RUSSO**

Una panoramica sul rapporto fra capacità dei computer e richiesta di competenze umane. Dopo una breve storia dell'idea della sostituzione del lavoro umano con le macchine, si analizzerà la sua incarnazione contemporanea come espressione del paradosso di Polanyi sulla conoscenza tacita. I progressi dell'intelligenza artificiale e della robotica e i loro effetti sul futuro del lavoro e la crescita dell'occupazione.

CONFRONTI

18.00

Sala Filarmonica

FORMALMENTE APERTO, SOSTANZIALMENTE CHIUSO: IL SISTEMA EDUCATIVO ITALIANO E LA MOBILITÀ SOCIALE

a cura della Fondazione Agnelli

introduce **ANDREA GAVOSTO**
intervengono **CARLO BARONE, GIUSEPPE BERTOLA, MARCO ROSSI DORIA**

Se guardiamo ai titoli di studio e alle opportunità di accesso al sistema scolastico, l'Italia ha realizzato un grande progresso nel dopoguerra: se però ci concentriamo sulle competenze effettivamente sviluppate, le differenze sociali di partenza riemergono con forza. Quali sono le misure di politica scolastica e universitaria che possono ripristinare il ruolo di "ascensore sociale" della scuola?

FOCUS

18.30

Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale
Aula Kessler**FRANCESCA GINO****AMBIZIONI DI POTERE E DIFFERENZE DI GENERE**introduce **SILVIA BALLESTRA**

Rispetto agli uomini, le donne hanno un maggior numero di obiettivi che vogliono rag-

giungere nella loro vita, e meno ambizioni di potere degli uomini. Dunque, sono meno interessate a sfruttare opportunità di crescita professionale. Come questo incide sulle differenze fra uomini e donne, la leadership, e il processo decisionale?

ALLA FRONTIERA

18.30

Facoltà di Giurisprudenza
Aula Magna**JAMES M. BOUGHTON****CIGI LECTURE - PUÒ IL FONDO MONETARIO RIDURRE LA DISUGUAGLIANZA GLOBALE?**introduce **PIETRO DEL SOLDÀ**

La lotta alle disuguaglianze globali è stata uno dei principi fondanti le istituzioni nate a Bretton Woods. Settanta anni dopo cosa possiamo dire sulla loro capacità di contribuire alla riduzione delle disparità economiche nel mondo?

INCONTRI CON L'AUTORE

19.00

Biblioteca comunale

CHIARA SARACENO**IL LAVORO NON BASTA. LA POVERTÀ IN EUROPA NEGLI ANNI DELLA CRISI**

a cura di Feltrinelli

ne discutono **CHIARA APPENDINO, ROBERTA CARLINI**

CINECONOMIA

20.30

Cinema Vittoria

ROMANZO POPOLARE

regia di **MARIO MONICELLI**
con **UGO TOGNAZZI, ORNELLA MUTI, MICHELE PLACIDO**
ITALIA (1974)

Un capolavoro della commedia italiana per riflettere sul declino della classe operaia.

a cura di **MARCO ONADO**

**TESTIMONI
DEL TEMPO**

21.00

Teatro Sociale

GIOVANNI LADIANA, MICHELE PRESTIPINO**L'ASCENSORE CRIMINALE**coordina **GAETANO SAVATTERI**

Sia la mafia, sia la camorra sia la 'ndrangheta offrono ai giovani prospettive di rapido e "facile" guadagno. Le fortune economiche dei boss sono leggendarie e i loro stili di vita diventano modello di comportamento per la manovalanza criminale. Un magistrato e un sacerdote impegnati in prima linea nella lotta alla criminalità organizzata da Palermo a Reggio Calabria e a Roma affrontano senza reticenze un tema essenziale per la crescita sociale e civile dell'Italia.

LE PAROLE CHIAVE

10.00

Dipartimento
di Economia
e Management
Sala Conferenze

GRAZIELLA BERTOCCHI**EREDITÀ**introduce **FILIPPO SARTORI**

La possibilità di lasciare un'eredità ai propri figli è un indubbio incentivo a investire. La trasmissione della ricchezza tra generazioni implica però la persistenza, o addirittura l'inasprimento, della disuguaglianza. Non sorprende che in tutto il mondo la tassazione dell'eredità sia oggetto di un acceso dibattito e di proposte di riforma.

INCONTRI CON L'AUTORE **MAURIZIO FRANZINI, ELENA GRANAGLIA, MICHELE RAITANO**

10.00

Biblioteca comunale

DOBBIAMO PREOCCUPARCI DEI RICCHI? LE DISUGUAGLIANZE ESTREME NEL CAPITALISMO CONTEMPORANEO

a cura di Il Mulino

ne discute **CHIARA SARACENO****FOCUS**

11.00

Palazzo Geremia

LUCINDA PLATT

LA MOBILITÀ SOCIALE FRA GLI IMMIGRATI DI SECONDA GENERAZIONE
introduce **MARIA ANTONIETTA CALABRÒ**



In tutta Europa il problema delle disuguaglianze etniche nel mondo del lavoro, specialmente per gli immigrati di seconda generazione, è molto sentito. Occorre capire fino a che punto il fenomeno si possa spiegare con lo svantaggio dei genitori e se ci sia maggiore mobilità sociale tra gli autoctoni. Importanti le implicazioni per la nostra visione della mobilità sociale.

NELLA STORIA

11.00

Sala Filarmonica

VITTORIO VIDOTTO

MUSSOLINI E HITLER

introduce **SIMONETTA FIORI**

Sia Benito Mussolini sia Adolf Hitler provengono da famiglie di modesta condizione: la loro ascesa al potere provoca – oltre a una frattura del regime politico – un profondo ricambio sociale dell'establishment.

FOCUS

11.30

Dipartimento
di Sociologia
e Ricerca sociale
Aula Kessler

ORSETTA CAUSA, GIUSEPPE NICOLETTI

**DISUGUAGLIANZE E OPPORTUNITÀ:
UN AFFARE DI FAMIGLIA**

coordina **STEFANO FELTRI**

La scuola, la redistribuzione del reddito, la famiglia e il dinamismo dell'economia forniscono le basi per il progresso sociale delle nuove generazioni. Ma in alcuni paesi, tra i quali l'Italia, la condizione socioeconomica della famiglia ha un peso preponderante perché scuola e dinamismo economico sono deboli e l'intervento redistributivo dello stato è mal concepito. Di conseguenza, l'ascensore sociale si blocca e, nei confronti internazionali, l'Italia si distingue per avere forti disuguaglianze, impari opportunità e scarsa mobilità sociale.

IERI OGGI DOMANI

12.00

Palazzo
della Provincia
Sala Depero

**ENERGIA E AMBIENTE:
NEMICI O ALLEATI?**

a cura de "lavoce.info"

con **PAUL EKINS, ANTONIO NAVARRA**
introduce **MICHELE POLO**
coordina **PINO DONGHI**

I settori energetici sono tra le attività che maggiormente contribuiscono alle emissioni di gas serra e all'impatto sull'ambiente. Le politiche pubbliche hanno comportato cambia-



menti significativi, ad esempio la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili. Ma anche l'impatto sui bilanci pubblici e sulle bollette degli utenti sono stati significativi. Importanti anche lo sviluppo delle fonti non convenzionali di gas e la caduta del prezzo del petrolio dell'ultimo anno. Quali prospettive possiamo immaginare nel prossimo futuro?

CONFRONTI UNA CULTURA IN MOVIMENTO:

12.00

MUSE

Museo delle Scienze

**LIBRI, SVILUPPO ECONOMICO E MOBILITÀ
SOCIALE**

a cura del Forum del Libro

coordina **GIUSEPPE LATERZA**
intervengono **INNOCENZO CIPOLLETTA,**
DARIO FRANCESCHINI, GIULIO GUARINI,
GIOVANNI SOLIMINE

L'analisi dei dati dell'ultimo ventennio evidenzia come il livello culturale e del "sapere" si rifletta in maniera significativa sul benessere economico, con forti conseguenze sulla mobilità sociale, *intra*-generazionale e *inter*-generazionale. Il Ministro dei Beni e delle Attività culturali ne discute con alcuni esperti.

VISIONI

15.00

Palazzo
della Provincia
Sala Depero

WILLIAM EASTERLY

**LA DITTATURA DEGLI ESPERTI: COME
GLI ECONOMISTI IGNORANO I DIRITTI
DEI POVERI**

introduce **FEDERICO FUBINI**

L'assenza di diritti politico-economici per la maggioranza povera del pianeta è uno dei maggiori ostacoli alla mobilità sociale. Quando questi diritti mancano, l'élite politica e quella economica si fondono insieme, perpetuando all'infinito la disuguaglianza. E gli aiuti allo sviluppo, sostenendo queste élite, rischiano di aggravare il problema.



INCONTRI CON L'AUTORE
15.00
Sala Filarmonica

INNOCENZO CIPOLLETTA, ILVO DIAMANTI
Paolo Sylos Labini **SAGGIO SULLE CLASSI SOCIALI**
a cura di Laterza

CONFRONTI
15.00
Fondazione Franco Demarchi
Aula Magna

LA POVERTÀ DELLE PROFESSIONI SOCIALI: LA DISUGUAGLIANZA SOCIALE COME FRUTTO DELLA DISTINZIONE FRA PROFESSIONI DI SERIE A E SERIE B
a cura di Fondazione Franco Demarchi

coordina GINO MAZZOLI
intervengono FRANCO FLORIS,
CHIARA SARACENO

Un ambito particolarmente rilevante nella promozione della mobilità sociale è costituito dalla professione. Per anni, in passato, è stata questa a costituire un vero e proprio meccanismo di "ascensione sociale". Questo meccanismo però al momento si è inceppato, almeno per alcune professioni.

CONFRONTI
15.00
Palazzo Calepini
Sala Fondazione Caritro

RUOLI DI GENERE, CODICI AFFETTIVI E DINAMICHE DI POTERE COME BARRIERE ALLA MOBILITÀ SOCIALE
a cura dell'Alleanza Regionale per le Pari Opportunità

coordina FRANCESCA GENNAI
intervengono UGO MORELLI,
LINDA LAURA SABBADINI, NICLA VASSALLO

Il valore delle differenze di genere è un tema decisivo per costruire una nuova civiltà. La mobilità sociale delle donne è limitata da fattori economici e dal ruolo dei codici affettivi nelle relazioni. Filosofia, psicologia e statistica sociale si interrogano per un più giusto equilibrio.

FOCUS
15.30
Palazzo Geremia

MARCELLO ESPOSITO, LUIGI GUISO, NATASHA DOW SCHÜLL



FONDATA SULL'AZZARDO
coordina DUILIO GIAMMARIA

Il comportamento dell'uomo rispetto al gioco d'azzardo riflette l'evoluzione della cultura e della società. Negli ultimi anni lo straripamento dell'azzardo nella quotidianità si è accompagnato alla progressiva finanziarizzazione dell'economia. L'inarridimento delle fonti di crescita e di mobilità sociale sembra avere generato il bisogno di ricreare artificialmente il dinamismo perduto. Non è un caso che per descrivere le condizioni dei mercati finanziari siano oramai diventati di uso comune termini presi a prestito dal gioco d'azzardo e dal trattamento delle dipendenze.

INTERSEZIONI
16.30
Teatro Sociale

PIER CARLO PADOAN

EUROPA-ITALIA
coordina FERDINANDO GIUGLIANO
interviene DANIEL GROS

Lo sviluppo economico dei singoli paesi e dell'Europa nel suo insieme richiede visione di lungo periodo, leadership condivisa, fiducia reciproca. Che scarseggiano. Un confronto aperto sui vincoli e le opportunità della fase che attraversiamo.

VISIONI
16.30
Facoltà di Giurisprudenza
Aula Magna

ÉTIENNE WASMER

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E LA DISUGUAGLIANZA NELLA RICCHEZZA
introduce STEFANO FELTRI



Il rapporto fra patrimonio e reddito è tornato ai livelli di fine Ottocento, ma il fenomeno è dovuto in realtà all'allargamento dell'accesso

alla proprietà immobiliare dopo la seconda guerra mondiale e dell'aumento dei prezzi delle abitazioni negli ultimi 25 anni. Le preoccupazioni sulla divergente disparità di ricchezza sono quindi in parte esagerate.

ti, perché l'impoverimento relativo del 95% della popolazione ha frenato i consumi delle famiglie rallentando la ripresa.

**INCONTRI
CON L'AUTORE**
17.00
Biblioteca comunale

MARCO CECCHINI, ALBERTO PERA
**LA RIVOLUZIONE INCOMPIUTA. 25 ANNI
DI STORIA DELL'ANTITRUST IN ITALIA**
a cura di Fazi

ne discute **GINEVRA BRUZZONE**

CONFRONTI
17.30
Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro

**IL SUD (IM)MOBILE: DISUGUAGLIANZE E
NUOVE EMIGRAZIONI**
a cura di SVIMEZ – Associazione per lo sviluppo dell'industria del Mezzogiorno
intervengono **EMANUELE FELICE,
ADRIANO GIANNOLA, ALESSANDRO ROSINA,
CHIARA SARACENO**

Il divario che si allarga con l'Europa e il resto d'Italia e le disuguaglianze interne ci consegnano un Sud "immobile" che nega opportunità a molti giovani e donne. Le nuove emigrazioni sono l'unica via di mobilità sociale? Lo "tsunami" demografico l'unica prospettiva? È possibile "sbloccare" il Sud?

VISIONI
18.00
Palazzo Geremia

STEVEN FAZZARI
**INET LECTURE - LA LUCE IN FONDO
AL TUNNEL. PERCHÉ LA RIPRESA È COSÌ
LENTA**
introduce **ROSSELLA BOCCIARELLI**

Nel 2008-09, l'economia Usa ha subito la recessione più grave dagli anni Trenta, e la ripresa finora è stata deludente: a questo si accompagna il forte aumento della disuguaglianza registrato negli ultimi decenni. I dati dimostrano che i due fenomeni sono collega-

INTERSEZIONI
18.00
Sala Filarmonica

ANTONIO SCHIZZEROTTO
**PARADOSSI ITALIANI.
PIÙ MERITOCRAZIA E MENO MOBILITÀ
ASCENDENTE**
introduce **GIULIANO GIUBILEI**

Dagli inizi del Novecento ad oggi, il peso delle origini familiari sui destini lavorativi e sociali delle persone si è progressivamente ridotto. Ma tra i quarantenni e i trentenni di oggi i flussi di mobilità sociale ascendente si sono contratti riportandosi ai livelli che facevano registrare quarant'anni or sono. Perché?

VISIONI
18.30
Facoltà
di Giurisprudenza
Aula Magna

STEPHEN P. JENKINS
**L'EVOLUZIONE DELLA MOBILITÀ
SOCIALE**
introduce **EUGENIO OCCORSIO**

L'evoluzione della mobilità sociale è sempre più al centro del dibattito. Nella presentazione verranno riassunte importanti scoperte recenti a proposito delle tendenze e differenze tra nazioni, cercando di capire come interpretarle in riferimento ai principi di base della misurazione (concetti e misure, e questioni legate ai dati) e proponendo argomenti meritevoli di ulteriori approfondimenti.

EconoMia
18.30
Museo -
Museo delle Scienze

PREMIAZIONE CONCORSO
Intervengono **TITO BOERI, ROBERTO FINI,
GIORGIO FODOR, UGO ROSSI**
coordina **BRUNO DEMASI**

Il concorso "EconoMia", svolto sul tema del Festival dell'Economia 2015, premia con l'o-



spitalità alle giornate di Trento i 20 migliori studenti di scuole secondarie superiori italiane. Gli studenti vincitori seguiranno da vicino il Festival, approfondendo così un grande tema dell'economia contemporanea.

**INCONTRI
CON L'AUTORE**

19.00

Palazzo
della Provincia
Sala Depero

ANTONIO PEDONE
Luigi Spaventa **CONTRO GLI OPPOSTI
PESSIMISMI. PER USCIRE DAL DECLINO
E DALLA CRISI**
a cura di Castelvevchi

ne discutono PAOLO GUERRIERI,
PIER CARLO PADOAN, SALVATORE ROSSI

CINECONOMIA

20.30

Cinema Vittoria

DUE GIORNI, UNA NOTTE
regia di JEAN-PIERRE E LUC DARDENNE
con MARION COTILLARD, FABRIZIO RONGIONE,
CATHERINE SALÉE
BELGIO (2014)

Il dramma di una giovane donna per capire
se esiste ancora solidarietà nel nuovo mondo
del lavoro.

a cura di **MARCO ONADO**

**L'ECONOMIA
IN SCENA**

21.00

Teatro Sociale

ENRICO REGGIANI
**SHAKESPEARE ECONOMISTA, OVVERO
LA MOBILITÀ SOCIALE NEL MERCANTE
DI VENEZIA**

chitarra **SARA GIANFELICI**
letture sceniche **ALESSANDRA DE LUCA,
DARIO DOSSENA**

Shakespeare visse in un periodo caratterizza-
to da una mobilità sociale senza precedenti,
accompagnata da incremento demografico,
inflazione a lungo termine e rapide crisi
economiche. Il suo *Mercante di Venezia* ne
teatralizza le disuguaglianze statiche e dina-
miche tra la laguna e Belmonte.

LE PAROLE CHIAVE

10.00

Dipartimento
di Economia
e Management
Sala Conferenze

ALESSANDRA CASARICO

GENERE

introduce **CHIARA TOMASI**

Come misuriamo le disuguaglianze di gene-
re? Come sono cambiate nel tempo? Cosa
ancora dobbiamo conoscere sul fenomeno?
Quali nuovi indicatori abbiamo a disposizio-
ne? Cosa sappiamo sull'efficacia delle politi-
che che provano a ridurre le disuguaglianze
di genere, in particolare ai vertici?

**INCONTRI
CON L'AUTORE**

10.00

Biblioteca comunale

**MARCO SANTORO, ROBERTA SASSATELLI,
GIOVANNI SEMI**
**FRONTEGGIARE LA CRISI. COME CAMBIA
LO STILE DI VITA DELLA CLASSE MEDIA**
a cura di Il Mulino

ne discute **ARNALDO BAGNASCO**

**CONFRONTI
IL MONDO**

10.00

Palazzo Calepini
Sala Fondazione

a cura della Consulta Provinciale degli Studenti di
Trento

Caritro
coordina **NICOLA PIFFERI**
interviene **AGNESE MORO**

Nel giorno della Festa della Repubblica guar-
diamo indietro per guardare avanti. Quello
che oggi chiamiamo mobilità sociale era
nella nostra Costituzione la costruzione di un
paese e di un mondo con un posto per tutti,
soprattutto per tutti coloro che erano, o so-
no, lasciati ai margini.

VISIONI

10.30

Teatro Sociale

IGNAZIO VISCO

IMPARARE DAGLI ERRORI
introduce **ALBERTO FAUSTINI**

La crisi economica può essere l'occasione
per riflettere sulle lacune e gli errori com-

messi negli ultimi decenni, non solo dalla politica economica. Il futuro può essere almeno in parte costruito attraverso il governo consapevole e coraggioso dei processi che trasformano lo scenario italiano e globale, a patto di partire da un'analisi rigorosa e impietosa dei nostri errori.

ALLA FRONTIERA

11.00

Palazzo Geremia

**STEFANO GAGLIARDUCCI,
MARCO MANACORDA**

**AFFARI DI FAMIGLIA: NEPOTISMO
POLITICO E CARRIERE NELLE IMPRESE
ITALIANE**

introduce **ROBERTO MANIA**

Vi è abbondante aneddotica ma scarsa evidenza empirica in merito ai vantaggi di cui godono i familiari dei politici nel mercato del lavoro. L'analisi dei dati sull'universo dei politici italiani, unito a un campione di lavoratori dipendenti del settore privato, sembra confermare questa ipotesi: il vantaggio in termini di carriera lavorativa che si ricava dall'aver un familiare in politica è positivo e significativo. Questo fenomeno sembra essere particolarmente pronunciato laddove vi è una maggiore disponibilità di risorse pubbliche, mentre si attenua quando il numero di politici che competono per queste risorse è elevato e laddove i fenomeni di corruzione evidente sono meno diffusi, il che suggerisce che il nepotismo è un sostituto per la pura corruzione.

NELLA STORIA

11.00

Sala Filarmonica

ANDREA GIARDINA

**TRIMALCIONE, DALLA SCHIAVITÙ
AL LUSSO**

introduce **SILVIA TRUZZI**

Il *Satyricon* di Petronio ci consegna la figura di uno schiavo liberto diventato ricchissimo, che imita comicamente lo stile di vita dei ceti più alti e che riproduce un tipo sociale caratteristico della Roma imperiale.

**CONFRONTI MOBILITÀ SOCIALE
11.00
IN AMERICA LATINA, AFRICA SUB-
SAHARIANA E ASIA**

Ex Convento
Agostiniani
Sede CFSI

a cura del Centro per la Formazione alla Solidarietà internazionale di Trento

coordina MAURO CEREGHINI
interviene JAYATI GHOSH



Disparità di reddito e ricchezza continuano ad aumentare a livello globale e nei singoli paesi nonostante un'attenzione sociale sempre più critica verso le disuguaglianze. Alcuni paesi dell'America Latina, dell'Africa Sub-Sahariana e dell'Asia hanno messo in atto politiche economiche da guardare con interesse e da cui è possibile trarre delle lezioni.

**CONFRONTI IMMOBILITÀ SOCIALE: TUTTO HA INIZIO
11.00
DALL'INFANZIA**

Fondazione
Franco Demarchi
Aula Magna

a cura di Fondazione Franco Demarchi

coordina BATTISTA QUINTO BORGHI
intervengono FERRUCCIO CREMASCHI,
MARIA CHIARA PRONZATO

Gli asili nido sono sempre più considerati la prima agenzia educativa, la cui frequenza è predittiva del successo scolastico di una persona. Se così è, quali sono le conseguenze della mancanza di pari opportunità di accesso a queste strutture presente a livello nazionale?

IERI OGGI DOMANI

12.00

Palazzo
della Provincia
Sala Depero

**PARI OPPORTUNITÀ: CAMBIANO LE
FAMIGLIE O CAMBIANO LE IMPRESE?**

a cura de "lavoce.info"

con **LINDA LAURA SABBADINI,
GIANMARIO TONDATO, ANNA ZATTONI**
introduce **ALESSANDRA CASARICO**
coordina **PINO DONGHI**

La divisione del lavoro in famiglia e il comportamento delle imprese e delle istituzioni sono spesso indicati come elementi chiave per spiegare le persistenti disparità di genere

nell'occupazione, nei salari, nelle possibilità di carriera. Sebbene partecipare al mercato del lavoro e avere una famiglia siano due elementi che influiscono positivamente sul benessere delle donne, i dati sembrano suggerire l'assenza di un "doppio dividendo" nell'intersezione di carriera e famiglia. Con quanta fatica cambiano i ruoli tradizionali all'interno delle famiglie? Quali novità nell'organizzazione del lavoro all'interno delle imprese? Il welfare pubblico ha ancora un ruolo da giocare?

**INCONTRI
CON L'AUTORE**

12.00

Biblioteca comunale

GIOVANNI CAMPAGNOLI
**RIUSIAMO L'ITALIA. DA SPAZI VUOTI A
START-UP CULTURALI E SOCIALI**

a cura di Il Sole 24 Ore

ne discute JACOPO IACOBONI

FOCUS

15.00

Palazzo Geremia

VINICIO ONGINI
**LA SCUOLA MULTICULTURALE TRA
PREGIUDIZI ED ERRORI**
introduce **MARCO PANARA**

Gli alunni e gli studenti di origine non italiana sono diventati una realtà strutturale del nostro Paese. Ma ne sappiamo molto poco. Anche per questo si diffondono opinioni sbagliate e pregiudizi: conviene partire da una mappa ragionata della realtà.

VISIONI

16.00

Teatro Sociale

**TITO BOERI, DANIEL GROS,
PAUL R. KRUGMAN**



**ESISTE DAVVERO UNA
CONTRAPPOSIZIONE TRA EFFICIENZA
ED EQUITÀ?**

Il Premio Nobel per l'Economia 2008 ne discute con Daniel Gros e Tito Boeri anche sulla base dei contenuti emersi durante il Festival.

l'informazione

PIAZZA DUOMO **Radio 3 in diretta dal Festival dell'Economia** 30 maggio - 1 giugno

Dibattiti e approfondimenti in diretta con gli ospiti del Festival, con il programma *Tutta la città ne parla*, condotto da Pietro Del Soldà, con i seguenti orari:
sabato 30 maggio: ore 10.15-10.45 e 15.00-16.00
domenica 31 maggio: ore 10.15-10.45 e 15.00-16.45
lunedì 1 giugno: ore 10.00-11.00.

PIAZZA PASI **Radio 24 in diretta dal Festival dell'Economia** 30 maggio - 2 giugno ore 9.30 - 18.30

Radio 24 sarà presente con i suoi conduttori e le sue trasmissioni in diretta dalla postazione di Piazza Pasi.

PIAZZA CESARE BATTISTI **Radio Dolomiti in diretta dai grandi eventi** 30 maggio - 2 giugno ore 10.00 - 12.00 15.00 - 19.00

PIAZZA FIERA **Sanbaradio in diretta dal Festival dell'Economia** 31 maggio - 2 giugno

Appuntamento con la web radio degli universitari di Trento, ogni pomeriggio con approfondimenti, interviste e tanti ospiti, in collaborazione con "Allora crealo!".

VIA ROSMINI **Open Day INPS - Pensplan: previdenza e startup** Palazzo Rosmini, 40 30 - 31 maggio 9.30 - 17.00

Apertura straordinaria degli uffici INPS con punti di servizio dedicati al pubblico del Festival: "La mia pensione", consulenza in materia di previdenza pubblica e complementare - "Sportello startup", conoscere per fare impresa.

PIAZZA DUOMO **La libreria del Festival** 29 maggio - 2 giugno ore 10.00 - 22.00

a cura delle librerie di Trento

30 maggio - 2 giugno ore 10.00 - 22.00 **Matite al lavoro (nero)** **Satira in diretta** a cura dello Studio d'Arte Andromeda

Esposizione della rassegna internazionale "on-line" sul tema del Festival. Saranno presenti il caricaturista Umberto Rigotti, il disegnatore umorista Giuliano per realizzare, in diretta, sia le caricature, sia il commento satirico ai fatti del giorno e il ritrattista Rudi Patauner con i suoi "Monologhi disegnati".
Nei pomeriggi il consueto laboratorio di disegno per giovani e bambini. Iscrizioni presso lo stand.

2 giugno ore 12.00 Scrutinio della votazione del pubblico e premiazione delle opere vincitrici.

PIAZZA FIERA **Allora crealo! Giovani imprese in piazza** 29 maggio ore 15.00 - 19.00 30 e 31 maggio e 1 e 2 giugno ore 11.00 - 20.00

a cura di Euricse - European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises

L'evento è dedicato alla nuova generazione di imprenditori e a un approccio al lavoro più innovativo, sostenibile e creativo, in uno spazio fatto da giovani per i giovani, luogo di scambio e confronto tra chi fa impresa e chi ha idee da realizzare.

Il programma, centrato sul tema dell'innovazione e delle sue ricadute in termini di occupazione e sostenibilità, dedicherà spazio alla creazione di nuove imprese come strumento per combattere la disoccupazione.

Si parlerà anche di mobilità sociale, contadini 2.0, incentivi e ostacoli per la nascita di nuove imprese, politiche pubbliche, crowdfunding e monete complementari, economia collaborativa, cooperative e imprese sociali, di come investire nelle proprie passioni e di come imparare a fare l'imprenditore. Uno sguardo infine alle aziende che stanno cambiando l'Italia e al ruolo delle reti per lo sviluppo locale.

5 giorni, 100 relatori, 27 appuntamenti tra approfondimenti, testimonianze, workshop, tavole rotonde, incontri. E, nell'ora dell'aperitivo, momenti conviviali e culturali e DJ set. Per maggiori informazioni: www.alloracrealo.it.

30 maggio - 2 giugno **Laboratori creativi per bambini e ragazzi** a cura della Cooperativa sociale La Coccinella

Età 5-11 anni. Non è prevista la prenotazione.

30 maggio **Kissakisarò**
ore 10.30-12.30
e
31 maggio
ore 15.00-17.30
Occasione creativa per iniziare a coltivare un sogno e un'idea di quale lavoro si farà da grandi, inventando anche inedite identità professionali, con l'utilizzo dei più diversi materiali, per sperimentarsi in spensierati "esercizi di futuro".

30 maggio **Paesaggi mobili**
ore 15.00-17.30
e
1 giugno
ore 10.30-12.30
Il laboratorio prevede l'uso di materiali naturali diversi per ricreare la natura e i suoi elementi. Un invito ad osservare e "ascoltare" i materiali, per entrare in contatto con forme, colori e linguaggi, attraverso i quali la natura ci parla.

31 maggio **Case flessibili**
ore 10.30-12.30
e
1 giugno
ore 15.00-17.30
Il laboratorio propone la costruzione di un'originale casa flessibile con il filo di ferro, un materiale duttile e resistente, in grado di accogliere continue rivisitazioni e suggestioni da abitazioni vicine e lontane, per creare la propria casa mobile, iniziando a pensarsi cittadini del mondo.

2 giugno **Barattiamo?**
ore 10.00-12.00
Una postazione di scambio e il gioco è fatto! Secondo le semplici regole del baratto i bambini potranno portare da casa giocattoli, libri, giornalini e altri piccoli oggetti, per allestire una micro-bancarella e scambiare le proprie cose con altri. Barattare insegna ai bambini a dare un giusto valore alle cose e a pensare che un oggetto che non serve più, può rivivere con un altro bambino.

30 maggio - 2 giugno **Due sguardi: un'Africa**
Mostra fotografica
a cura di ACAV, con la direzione artistica di Piero Cavagna e Giulio Malfer

Percorso fotografico che nasce dall'incontro tra ragazzi di Trento e ragazzi di Kobobo, uniti in un progetto di reciproca conoscenza. La mostra ci accompagna nell'intimità della vita di tutti i giorni nel contesto di una comunità ugandese e si propone come metafora dei possibili ostacoli che si possono interporre negli spostamenti che individui o gruppi compiono nello spazio sociale.

PIAZZA CESARE **Il bicigrill del Festival**
BATTISTI a cura di Prestabici
30 maggio - 2 giugno
ore 10.00 - 19.00 Noleggio gratuito di biciclette.

30 maggio **Spazio archeologico**
ore 18.30 **SASS**
Jobs Facts. Storia e storie di vita e "imprenditorialità" attraverso il cinema
a cura di Rassegna Internazionale del cinema Archeologico di Rovereto, Trento Film Festival, Religion Today Filmfestival

Viaggio nel tempo e nello spazio per rileggere i temi del Festival dell'Economia con sguardo altro e multiculturale, attraverso i film della rassegna Cinema.Mo.Re – Archeologia, Montagna, Religioni.

VIE DEL CENTRO **I pianoforti di "Hai mai suonato un'opera d'arte?"**
29 maggio - 2 giugno
ore 10.00-19.00 a cura di ilvagabondoproduzioni.it

Otto pianoforti a disposizione dei passanti, nelle vie del centro di Trento. Sui tasti dei pianoforti, decorati dagli studenti dell'Istituto d'Arte "A. Vittoria" di Trento e da artisti locali, diventando opere d'arte, musicisti casuali si avvicenderanno a strumentisti di livello, convocati per un'apposita rassegna trasversale a tutti i generi musicali.

CASTELLO DEL **Trentodoc al Castello**
BUONCONSIGLIO a cura dell'Istituto Trentodoc
29 e 30 maggio
dalle ore 18.00 Aperitivo, degustazioni e musica con le bollicine di montagna delle quarantuno case spumantistiche Trentodoc.
Ingresso libero, consumazioni a pagamento.

AUDITORIUM **"fra rapsodie, danze... e fiori"**
SANTA CHIARA **Concerto**
2 giugno a cura dell'Orchestra del Conservatorio di musica
ore 21.00 "F.A. Bonporti" di Trento e Riva del Garda

Direttore Juliàn Lombana
Solista Daniele Daldoss
Musiche di Ponchielli, Rosauero, Brahms, Tchaikovsky, Liszt.

Concerto in occasione della Festa della Repubblica.
Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

EX CONVENTO **Il processo di Chandigarh**
AGOSTIANIANI - Mostra fotografica

CHIOSTRO a cura del Centro per la Formazione alla Solidarietà
internazionale
29 maggio - 2 giugno
ore 9.00-17.00

La pianta regolare di Chandigarh, nuova capitale del Punjab a seguito dell'indipendenza dell'India, è stata disegnata agli inizi degli anni Cinquanta da Le Corbusier, che ha dato vita alla sua idea di città ideale. La mostra riflette su come il progetto originario si sia modificato attraverso la quotidianità del tessuto sociale.

il direttore
scientifico

TITO BOERI

È da qualche mese presidente dell'Inps. In aspettativa dalla posizione di professore di Economia presso l'Università Bocconi, dove ha ricoperto il ruolo di prorettore alla ricerca, e dalla sua Centennial Professorship alla London School of Economics. È stato direttore scientifico della Fondazione Rodolfo De Benedetti (www.frdb.org) fin dalla sua istituzione. Ha pubblicato 13 libri con Oxford University Press, MIT Press e Princeton University Press, nonché numerosi articoli scientifici sulle migliori riviste di economia. È stato senior economist presso l'OCSE, dove ha seguito la transizione all'economia di mercato dei paesi dell'ex blocco sovietico, consulente della Commissione Europea, della Banca Centrale Europea, dell'ILO,

della Banca Mondiale e del Governo Italiano. È editorialista per "la Repubblica", da cui è in aspettativa per la carica all'Inps. È l'ispiratore del sito di informazione economica www.lavoce.info. È membro della Accademia Europaea, Research Fellow della European Economic Association, CEPR, Center for Economic Performance, IZA, Netspar e Igier-Bocconi. Tra le sue più recenti pubblicazioni in italiano: *Parlerò solo di calcio*, Il Mulino (2012); *Le riforme a costo zero* (con P. Garibaldi), Chiarelettere (2011); *Classe dirigente* (di cui è curatore assieme ad A. Merlo e A. Prat), Università Bocconi (2010); *La crisi non è uguale per tutti*, Rizzoli (2009); *Contro i giovani* (con V. Galasso), Mondadori (2007).

pp. 16, 45, 50.

i relatori

ANTHONY ATKINSON

È un economista particolarmente interessato ai temi della giustizia sociale e della politica pubblica. Ha significativamente contribuito al *World Top Incomes Database* e, assieme a Salvatore Morelli, ha prodotto un *Chartbook on Economic Inequality*. Assieme a Joseph Stiglitz ha scritto *Lectures in Public Economics* e sta attualmente lavorando ad un libro sull'economia pubblica mondiale. È Centennial Professor presso la London School of Economics e Fellow del Nuffield College di Oxford, di cui è stato in passato direttore. È Cavaliere della Legione d'Onore. Ha pubblicato articoli su prestigiose riviste scientifiche in tema di economia, statistica, politica e sociologia. È stato per 25 anni direttore del "Journal of Public Economics". I suoi libri più recenti sono *Public economics in an age of austerity*, Routledge (2014) e *Inequality - What Can be Done?*, Harvard University Press (2015) di prossima uscita in Italia per Raffaello Cortina Editore. p. 22.

DAVID AUTOR

È professore e direttore associato del Dipartimento di Economia del MIT, Faculty Research Associate del National Bureau of Economic Research, Research Affiliate dell'Abdul Jameel Latif Poverty Action Lab, condirettore della MIT School Effectiveness and Inequality Initiative, direttore associato di NBER Disability Research Center ed ex direttore del "Journal of Economic Perspectives". I suoi lavori si concentrano sull'impatto e le conseguenze dei cambiamenti economici e della globalizzazione sul mercato del lavoro; disuguaglianze di reddito; assicurazione dell'invalidità; offerta di lavoro, contratti temporanei e altre forme di occupazione. È membro eletto del comitato esecutivo dell'American Economic Association e della Society of Labor Economists. Nel corso della sua carriera, ha ricevuto diversi riconoscimenti, fra cui il premio NSF alla carriera, l'Alfred P. Sloan Foundation Fellowship, il Premio Sherwin Rosen per i brillanti contributi nel settore dell'Economia del Lavoro e il premio MIT's James A. and Ruth Levitan Award per l'eccellente didattica. È anche socio eletto dell'Econometrics Society, della Society of Labor Economists e dell'American Academy of Arts and Sciences. Si è laureato in Psicologia

alla Tufts University e ha un Ph.D. in Politiche pubbliche, ottenuto presso l'Harvard's Kennedy School of Government nel 1999. Prima degli studi accademici, ha lavorato tre anni come direttore del corso di informatica per ragazzi e adulti economicamente svantaggiati a San Francisco e in Sud Africa.

pp. 32, 36.

MARCO BALIANI

È attore, autore e regista. Con lo spettacolo *Kohlhaas* del 1989, attraverso un originale percorso di ricerca, dà vita al teatro di narrazione che segna la scena teatrale italiana. Crea spettacoli-evento per molti attori, sulle memorie dei soldati della prima guerra mondiale (*Come gocce di una fiumana*, premio IDI per la regia), sulla strage di Bologna del 2 agosto 1980 (*Antigone delle città*). Per la Rizzoli ha pubblicato *Corpo di Stato*, testo dello spettacolo trasmesso in diretta televisiva nel maggio 1998 per i vent'anni dalla morte di Aldo Moro. Sempre per la Rizzoli ha pubblicato il romanzo *Nel Regno di Acilia* (2004) e il diario dell'esperienza teatrale con i ragazzi di strada di Nairobi *Pinocchio Nero* (2005, premio teatrale Ubu).

p. 29.

ROLAND BÉNABOU

Ha la cattedra Theodore A. Wells '29 in Economia e Affari pubblici presso la Princeton University, dove ha un doppio incarico al Dipartimento di Economia e alla Woodrow Wilson School of Public and International Affairs. La sua ricerca si incentra essenzialmente su disuguaglianze, crescita, mobilità sociale ed economia politica della redistribuzione; interazioni sociali e struttura socioeconomica delle città; economia comportamentale, comprese le motivazioni intrinseche, le norme sociali e le distorsioni delle credenze. È membro della Econometric Society, Research Associate di NBER, Research Fellow di CEPR, Senior Fellow di BREAD e del Canadian Institute for Advanced Research, Research Fellow dell'Institute for the Study of Labor e infine membro di Behavioral Economics Roundtable. È condirettore di "American Economic Review" e in passato è stato componente della redazione di diverse riviste scientifiche, come "Review of Economic Studies" e "Quarterly Journal of Economics".

p. 33.

ALESSANDRO BERGONZONI

Prolifico e personalissimo autore e attore teatrale, ha al suo attivo 14 spettacoli, innumerevoli libri, trasmissioni radiofoniche e collaborazioni editoriali. Dal 2005 si avvicina anche al mondo dell'arte esponendo in varie gallerie e musei italiani. Da sempre unisce al suo percorso artistico un interesse profondo per i temi legati al coma, alla malattia e al mondo carcerario, tenendo su questi argomenti incontri in vari ambiti. Attualmente è in tour con il suo ultimo spettacolo *Nessi*.

p. 17.

GRAZIELLA BERTOCCHI

Dal 2000 è professore ordinario di Economia politica presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. È direttore del Center for Economic Research (RECent) di Modena. Ha conseguito il PhD in Economia alla University of Pennsylvania e ha insegnato alla Brown University dal 1987 al 1994. Ha ricoperto Visiting Positions presso ESOP-University of Oslo, European University Institute, Royal Holloway-University of London, New York University, Hebrew University of Jerusalem, CentER-Tilburg University, IGIER e Université Catholique de Louvain. È Research Fellow del Centre for Economic Policy Research (CEPR) di Londra e dell'Institute for the Study of Labor (IZA) di Bonn. È membro dello Standing Committee on Women in Economics (WinE) della European Economic Association. La sua attività di ricerca verte su temi di macroeconomia, teoria della crescita, politica economica, politica fiscale e monetaria.

p. 39.

CHIARA BINELLI

È Assistant Professor di Economia presso l'Università di Southampton, membro associato della European Development Research Network e Research Fellow presso il Rimini Centre for Economic Analysis. La sua ricerca si incentra sull'economia del lavoro e dello sviluppo, sull'economia dell'istruzione e sulla microeconomia applicata. Si è occupata molto di scelte scolastiche, qualità dell'istruzione, mercati informali del lavoro e i vantaggi dell'istruzione in America Latina. Ha anche lavorato alla valutazione di un intervento volto a promuovere la ricerca e lo sviluppo in Argentina e alla proget-

tazione e attuazione di un innovativo strumento d'indagine volto a valutare l'efficacia di un programma di microfinanza nel Malawi. Attualmente si sta occupando di ricerca in tema di disuguaglianze economiche e sociali e di disoccupazione giovanile in Italia.

p. 33.

LORENZO BINI SMAGHI

È stato economista nel settore internazionale del Servizio studi della Banca d'Italia, dove successivamente ha ricoperto, tra il 1988 e il 1994, il ruolo di capo dell'Ufficio cambi e commercio internazionale. È stato capo della Divisione analisi e pianificazione dell'Istituto monetario europeo con sede a Francoforte e ha ricoperto l'incarico di dirigente generale della Direzione rapporti finanziari internazionali del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Dal 15 ottobre 2012 è presidente di Snam. Membro della A-List dei "Commentators for the Financial Times" e presidente della Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze, è, inoltre, consigliere indipendente e vice-chairman di Société Générale, consigliere indipendente di Tages Holding e Visiting Scholar alla Harvard's Weatherhead Center for International Affairs.

Tra le sue pubblicazioni più recenti: *33 False Verità sull'Europa*, Il Mulino (2014); *Morire di austerità*, Il Mulino (2013); *Il paradosso dell'euro. Luci e ombre dieci anni dopo*, Rizzoli (2008).

p. 19.

JAMES M. BOUGHTON

È Senior Fellow di CIGI - Centre for International Governance Innovation in Canada. È stato lo storico ufficiale del Fondo Monetario Internazionale (FMI), un ruolo che ha ricoperto dal 1992 al 2012. Dal 2001 al 2010 ha anche lavorato come alto dirigente nello Strategy, Policy, and Review Department del Fondo Monetario Internazionale. Al CIGI, la sua ricerca si concentra sulla riforma dell'architettura finanziaria internazionale.

p. 37.

JULIA CAGÉ

È professore di Economia presso il Dipartimento di Economia e Scienze a Sciences Po, Parigi. Ha completato gli studi di dottorato presso l'Harvard University nel 2014. I suoi interessi si concentrano sull'econo-

mia politica, la storia economica, il commercio internazionale, l'organizzazione industriale e l'economia dello sviluppo. È particolarmente interessata ai mass media, soprattutto alla concorrenza in quel campo e come questa influenza la disponibilità di notizie e informazioni e le opinioni politiche. È membro della Commission Economique de la Nation (un comitato apartitico di esperti economici che collabora con il Ministero delle Finanze). I suoi lavori sono stati pubblicati sul "Journal of Globalization and Development" e sul "Journal of International Economics". Ha pubblicato il libro *Sauver les médias. Capitalisme, financement participatif et démocratie*, Le Seuil (2015).

p. 24.

ALESSANDRA CASARICO

È professore associato di Scienza delle finanze all'Università Bocconi e direttore dell'area Tassazione e Stato sociale del Centro di Ricerca Dondena sulle dinamiche sociali e le politiche pubbliche. È inoltre Research Fellow del CESifo di Monaco. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Economia all'Università di Oxford e più di recente ha trascorso periodi di studio e ricerca all'INET, Institute for New Economic Thinking, Oxford Martin School. I suoi interessi di ricerca si rivolgono all'economia pubblica, ai sistemi di welfare e all'economia di genere. È attiva nel dibattito accademico e di policy in Italia e all'estero sul tema dell'occupazione femminile e delle politiche che possono sostenerla. Ha pubblicato su riviste scientifiche internazionali di prestigio come "Journal of Public Economics" ed "Economic Journal" ed è autrice di libri con editori nazionali e internazionali. Nel 2010 ha pubblicato *Donne in attesa* (con P. Profeta), Egea.

pp. 47, 49.

ORSETTA CAUSA

Ha ottenuto un PhD in Economia presso la Paris School of Economics nel 2008 e lavora al Dipartimento Economia dell'OCSE dal 2005. È responsabile della pubblicazione OCSE sulle politiche strutturali *Going for Growth*. Prima di questo incarico ha lavorato presso il Centro per lo Sviluppo OCSE (2003-2005), BNP Paribas e Lazard Frères. La sua ricerca si incentra soprattutto sulle politiche strutturali, sulle diseguaglianze e più

in generale su questioni quali la mobilità sociale intergenerazionale, la ricchezza e la crescita.

p. 40.

DANIELE CHECCHI

Insegna Economia del lavoro all'Università Statale di Milano. Si occupa di comportamenti sindacali e di economia dell'istruzione. È stato membro delle Commissioni governative sulla sperimentazione del reddito di inserimento, sulle competenze degli adulti e sulla spending review. Ha conseguito la laurea in Discipline economiche e sociali presso l'Università Bocconi di Milano, un master in Economia presso la London School of Economics e il dottorato di ricerca in Economia rilasciato dall'Università degli Studi di Siena. È Research Fellow di IZA (Bonn) dal 2003. Collabora con FBK-Irva ed è membro del comitato provinciale di valutazione del sistema scolastico trentino.

pp. 19, 22.

WILLIAM EASTERLY

È professore di Economia alla New York University e condirettore del NYU Development Research Institute. Ha pubblicato più di 60 articoli accademici sottoposti a peer-review. Thomson Reuters l'ha incluso nell'elenco dei ricercatori più citati del 2014. Ha scritto editoriali e articoli pubblicati su "New York Times", "Wall Street Journal", "Financial Times" e altri importanti giornali. È stato anche direttore responsabile del "Journal of Development Economics" e direttore del blog "Aid Watch". È attualmente Research Associate presso il National Bureau of Economic Research, Senior Fellow presso il BREAD (Bureau for Research and Economic Analysis of Development) e non-resident Senior Fellow a Brookings.

Tra i suoi libri più recenti tradotti in italiano: *La tirannia degli esperti. Economisti, dattatori e diritti negati dei poveri*, Laterza (2015); *I disastri dell'uomo bianco. Perché gli aiuti dell'Occidente al resto del mondo hanno fatto più male che bene*, Bruno Mondadori (2007).

p. 41.

MARCELLO ESPOSITO

Insegna International Financial Markets presso l'Università Cattaneo di Castellanza. Dal 1990 al 2000 è stato economista presso l'Ufficio Studi

della Banca Commerciale Italiana (ora Intesa Sanpaolo), dove è stato responsabile della Financial Markets Research. Successivamente, ha svolto diversi incarichi nelle principali SGR italiane (Sanpaolo AM e Pioneer Investments), in Banca Patrimoni Sella e in UnipolSAI. La sua attività di ricerca riguarda in particolare macroeconomia e finanza. Ha scritto articoli pubblicati su riviste internazionali. Si è laureato in Discipline economiche e sociali presso l'Università Bocconi e ha conseguito il MSc/MPhil in Economics presso la London School of Economics.

p. 43.

STEVEN FAZZARI

È attualmente Bert A. and Jeanette L. Lynch Distinguished Professor of Economics presso la Washington University a St. Louis, dove ha ottenuto anche la prima cattedra del nuovo Dipartimento di Sociologia. È anche direttore associato del Weidenbaum Center on the Economy, Government and Public Policy. La sua ricerca abbraccia soprattutto due ambiti: il collegamento fra attività macroeconomica e finanza, soprattutto le determinanti finanziarie della spesa e i fondamenti della macroeconomia keynesiana. Le sue opinioni sulle cause e le conseguenze della Grande Recessione, sugli effetti macroeconomici delle crescenti disparità salariali, sull'instabilità finanziaria, la riduzione del deficit e la tassazione sui guadagni da capitale sono state spesso riportate dalla stampa nazionale e internazionale. Insegna macroeconomia. Ha ricevuto diversi riconoscimenti e premi, compresi il premio del governatore del Missouri per l'insegnamento accademico e il premio speciale per l'insegnamento della Washington University.

p. 44.

AMEDEO FENIELLO

Storico della società e dell'economia medievale, è stato di recente Directeur d'études invité presso l'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi e Fulbright Italian Distinguished Chair presso la Northwestern University di Evanston (Chicago) dove ha insegnato Storia del Mediterraneo medievale. Attualmente lavora presso l'Istituto storico italiano per il Medioevo, con sede in Roma.

Ha pubblicato diversi saggi e arti-

coli, tra cui i volumi *Dalle lacrime di Sybille. Storia degli uomini che inventarono la banca*, Laterza (2013); *Sotto il segno del leone. Storia dell'Italia musulmana*, Laterza (2011); *Napoli. Società ed economia (902-1137)*, Istituto storico italiano per il Medioevo (2011); *Les campagnes napolitaines à la fin du Moyen âge. Mutations d'un paysage rural*, École Française de Rome (2005).

p. 31.

RAQUEL FERNÁNDEZ

È professore presso il Dipartimento di Economia della New York University. È anche membro di ESOP, Università di Oslo, membro di NBER, CEPR e IZA. In precedenza è stata professore a contratto alla London School of Economics e alla Boston University e ha avuto incarichi di docenza presso varie istituzioni in tutto il mondo. La sua ricerca si concentra soprattutto sugli ambiti della cultura e dell'economia, lo sviluppo, questioni di genere, economia politica e debito sovrano. È stata direttore del Public Policy Program del CEPR e Panel Member della National Science Foundation e membro del comitato del Social Science Research Council. È attualmente direttore associato del "Journal of Economic Literature" e di "Economic Development and Cultural Change". È stata anche condirettore della rivista "Journal of International Economics" e direttore associato di "Review of Economic Dynamics". È membro di numerosi comitati consultivi ed è stata consulente del World Bank's WDR sullo sviluppo e la parità di genere.

p. 34.

MAURIZIO FERRERA

Professore ordinario di Scienza politica presso l'Università degli Studi di Milano, nel corso delle sue ricerche si è occupato di politica comparata, analisi delle politiche pubbliche, stato sociale e integrazione europea. Negli anni ha preso parte a varie commissioni di indagine e gruppi di lavoro del governo italiano, dell'Unione Europea, dell'OCSE e dell'ILO. È nel comitato direttivo del Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi, e membro di numerosi comitati scientifici nazionali e internazionali. Dal 2004 è editorialista del "Corriere della Sera". Nel 2013 ha vinto un Advanced Grant dello European Research Council per il suo progetto di ricerca "Reconci-

ling Economic and Social Europe” (REScEU), svolto in collaborazione dall'Università Statale di Milano e dal Centro Einaudi.

Ha pubblicato numerosi volumi e saggi sui temi del welfare e dell'integrazione europea, tra cui: *Alle radici del welfare all'italiana* (con V. Fargion e M. Jessoula), Marsilio (2012); *Il fattore D*, Mondadori (2008); *Le politiche sociali*, Il Mulino (2006).
pp. 23, 27.

STEFANO GAGLIARDUCCI

È professore associato al Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università di Roma Tor Vergata. Nel 2006 è stato Visiting Lecturer alla Boston University, dal 2007 al 2009 è stato Post-Doc Research Fellow presso CEMFI, e dal 2012 al 2013 è stato Visiting Lecturer presso la London School of Economics and Political Science. Nel novembre 2007 è diventato Research Fellow presso l'IZA. La sua ricerca si concentra sull'economia politica, l'economia del lavoro e la microeconomia applicata. I suoi lavori sono stati pubblicati sulle più prestigiose riviste scientifiche, fra cui: “Research in Labor Economics”, “Journal of the European Economic Association”, “Review of Economic Studies”, “American Economic Journal: Economic Policy”, “Journal of Public Economics”, “Labour Economics”.

p. 48.

ANDREA GIARDINA

È uno storico dell'antichità. Dopo aver insegnato presso varie università italiane e presso l'École des Hautes Études di Parigi, attualmente insegna presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. È presidente dell'Istituto italiano per la storia antica e della Giunta centrale per gli studi storici, vicedirettore della Scuola Normale Superiore, membro corrispondente dell'Istituto archeologico germanico, membro dell'Academia Europaea, socio dell'Istituto Lombardo, Accademia di Scienze e Lettere, socio dell'Accademia Pontaniana, membro del Bureau del Comité International des Sciences Historiques, socio nazionale dell'Accademia nazionale dei Lincei. Nel 2013 ha ricevuto la medaglia d'oro dell'Associazione italiana di cultura classica. Ha pubblicato articoli nelle più prestigiose riviste storiche italiane e internazionali. Tra i suoi numerosi libri, tradotti in varie lingue, *Il mito di Roma. Da Carlo Magno a Mussolini*

(con A. Vauchez, 2000), *L'Italia romana. Storie di un'identità incompiuta* (1997), *Società romana e produzione schiavistica* (con A. Schiavone, 1981), editi da Laterza.

p. 48.

FRANCESCA GINO

È professore di Business Administration presso la Harvard Business School e svolge incarichi di consulenza per aziende e organizzazioni non profit nei settori della negoziazione, processi decisionali e comportamenti organizzativi. In precedenza ha insegnato all'Università del North Carolina, alla Chapel Hill's Kenan-Flagler Business School e alla Tepper School of Business, Carnegie Mellon University. La sua ricerca si concentra sulla capacità di giudizio e sui processi decisionali, le abilità negoziali, l'etica, la motivazione, la produttività e la creatività. I suoi lavori sono stati pubblicati sulle maggiori riviste accademiche di psicologia e di management. Tra le sue pubblicazioni: *La scelta giusta*, Sperling&Kupfer (2013); *Sidetracked: Why our decisions get derided, and how we can stick to the plan*, Harvard Business Review Press (2013); *I Sistemi di Produzione. Manuale per la gestione operativa dell'impresa* (con L. Gaio e E. Zaninotto), Carocci (2002).

p. 36.

DANIEL GROS

È Direttore del Centre for European Policy Studies (CEPS) di Bruxelles. Ha lavorato dal 1983 al 1986 presso il Dipartimento Europeo e di Ricerca del Fondo Monetario Internazionale, quindi è stato consulente economico presso la Direzione Generale II della Commissione Europea dal 1988 al 1990. Attualmente la ricerca di Gros si incentra sull'impatto dell'euro sui mercati del lavoro e dei capitali e il ruolo internazionale dell'euro, soprattutto in Europa centro-orientale. Gros sta seguendo anche la transizione di questi paesi verso le economie di mercato e il processo di allargamento dell'Unione Europea verso est (è stato consulente della Commissione e di diversi governi proprio in questo ambito). Gros è stato anche consulente del Parlamento Europeo dal 1998 al 2005 e membro del Conseil Economique de la Nation (2003-2005). È direttore di “Economie Internationale” e di “International Finance”. Ha pubblicato

molti articoli su riviste accademiche internazionali e ha scritto numerose monografie e quattro libri.

pp. 21, 43, 50.

LUIGI GUISO

Dal 2012 è Axa Professor of Household Finance presso l'Einaudi Institute for Economics and Finance (EIFE) di Roma. In precedenza ha insegnato presso le Università di Sassari, Roma Tor Vergata, l'European University Institute di Firenze, e l'Università di Chicago, Graduate School of Business. È Fellow del CEPR ed è stato direttore del Finance Program. Prima di dedicarsi all'insegnamento ha lavorato per 15 anni al Servizio Studi della Banca d'Italia. Ha svolto attività di consulenza per diversi organismi internazionali, tra cui la Banca centrale europea e la Commissione europea, e importanti intermediari finanziari. È editorialista del “Sole 24 Ore” e redattore de *lavoce.info*. I suoi interessi di ricerca riguardano principalmente l'economia applicata, con contributi che spaziano dalla finanza e dalla crescita, alle decisioni di investimento delle imprese, alle interazioni tra lavoro e finanza, alle scelte finanziarie delle famiglie e ai legami tra norme culturali ed economia.

p. 43.

NATHANIEL HENDREN

Dal luglio 2013 è Assistant Professor al Dipartimento di Economia dell'Harvard University. La sua borsa di studio si concentra sulla mobilità intergenerazionale; sulla tassazione ottimale; sullo stato sociale e le imperfezioni del sistema assicurativo. Ha trascorso l'anno accademico 2012-2013 presso NBER grazie ad una borsa di studio post-dottorato, incentrata sullo studio di tematiche legate all'invecchiamento e la salute. La sua tesi di dottorato ha ricevuto il premio John Heinz Dissertation Award dalla National Academy of Social Insurance e il premio dell'Associazione Ernst Meyer di Ginevra. Sta attualmente lavorando con Raj Chetty, grazie ad un contributo della National Science Foundation, per studiare percorsi di opportunità politiche e mobilità intergenerazionale. Ha pubblicato articoli in importanti riviste scientifiche come “Econometrica” e il “Quarterly Journal of Economics”.

p. 31.

STEPHEN P. JENKINS

È professore di Politica sociale ed economica alla London School of Economics, Visiting Professor alla University of Essex e Research Fellow presso l'IZA a Bonn. Le sue recenti ricerche si sono concentrate sulle tendenze in materia di disuguaglianze e povertà, mobilità dei salari e dinamiche della povertà, offerta di manodopera e sussidi e assistenza dello stato sociale. Ha anche condotto degli studi sui metodi di ricerca quantitativa per l'analisi della distribuzione del reddito in particolare e sulla microeconomia applicata in generale, soprattutto riguardo l'analisi di sopravvivenza. Tra i suoi libri più recenti: *The Great Recession and the Distribution of Household Incomes* (a cura di, con A. Brandolini, J. Micklewright e B. Nolan), Oxford University Press (2013) e *Changing Fortunes: Income Mobility and Poverty Dynamics in Britain*, Oxford University Press (2011). È direttore della rivista “Journal of Economic Inequality”.

p. 45.

PAUL R. KRUGMAN

Insegna Economia e relazioni internazionali all'Università di Princeton. Si è occupato di commercio ed economia internazionale con articoli e libri. È editorialista del “New York Times”. Nell'ottobre 2008 ha ricevuto il Premio Nobel “per la sua analisi dei modelli di commercio e della localizzazione dell'attività economica”. Ha scritto diversi libri critici sull'economia americana e internazionale, il pensiero e la politica contemporanea, tra cui: *Un paese non è un'azienda*, Garzanti (2015); *Fuori da questa crisi, adesso!*, Garzanti (2012); *Il ritorno dell'economia della depressione e la crisi del 2008*, Garzanti (2009); *La coscienza di un liberal*, Laterza (2008); *La deriva americana*, Laterza (2004).

p. 50.

GIOVANNI LADIANA

Ex muratore, ex bracciante agricolo, superiore dei Gesuiti di Reggio Calabria, è tra gli animatori di Reggio Non Tace, l'associazione di cittadini nata nel 2010 per lottare contro l'oppressione della 'ndrangheta e contro le sue molteplici complicità, coperture e connivenze. Un prete di strada che si è messo in gioco, in prima persona, con tutti i rischi che comporta, nella lotta alla 'ndranghe-

ta nella Calabria dell'ignavia e della paura, saccheggiata dalle cosche e dalla corruzione. Per Laterza è autore di *Anche se tutti, io no. La Chiesa e l'impegno per la giustizia* (2015). p. 38.

CLAUDIO LONGHI

È docente di Storia della regia e di Istituzioni di regia presso l'Università di Bologna, e regista. Formatosi alla scuola di Luca Ronconi, dirige il suo primo spettacolo nel 1999: *Democrazia*, interprete Marisa Fabbri. Da oltre un lustro collabora con Emilia Romagna Teatro Fondazione (ERT) per cui ha diretto: *Io parlo ai perduti* (2009), *La resistibile ascesa di Arturo Ui* (2011), *Il ratto d'Europa* (2013). Attualmente, sempre per ERT, sta curando il progetto *Carissimi Padri...* p. 29.

MARCO MANACORDA

È professore di Economia alla Queen Mary University di Londra e Research Associate presso il CEP alla London School of Economics. È anche Research Affiliate nei gruppi di economia del lavoro e politiche pubbliche del CEPR (Londra), Research Fellow presso l'IZA (Bonn), Research Fellow di CESIFO (Monaco) e Research Affiliate presso la Fondazione Rodolfo De Benedetti (Milano). È stato Panel Member di Economic Policy (2012-2013). Ha ricevuto la Nuffield Foundation New Development Fellowship in Scienze Sociali ed è stato anche Visiting Scholar presso l'University of California Berkeley, Research Fellow presso LSE, Visiting Associate Professor e Visiting Scholar presso la Princeton University. Le sue ricerche sono state oggetto di articoli pubblicati su "The Guardian", "The Independent", "Time Magazine", "The Daily Telegraph", "Corriere della Sera" e "la Repubblica". Ha partecipato come commentatore a trasmissioni radio e televisive. p. 48.

WOLFGANG MÜNCHAU

È co-fondatore e direttore di Eurointelligence, un servizio di informazioni specializzato in economia dell'eurozona. È autore dell'editoriale settimanale sui fatti europei del "Financial Times" e dello "Spiegel Online". È stato direttore associato del "Financial Times" dal 2003 al 2015 e in precedenza era stato direttore e fondatore di "Financial Times Deutschland". In passato è stato anche corrisponden-

te estero da Washington, Bruxelles e Francoforte per il "London Times" e il "Financial Times". Ha anche ricevuto il premio SABEW 2012 per il miglior editorialista internazionale e il premio Wincott Young Financial Journalist of the Year nel 1989.

Fra i suoi libri più recenti, *The Meltdown Years: The Unfolding of the Global Economic Crisis*, McGraw Hill (2009), che, nella versione originale in tedesco *Vorbeben* ha vinto il prestigioso premio conferito ai libri che trattano di economia GetAbstract. p. 19.

GIUSEPPE NICOLETTI

Dal 2004 è a capo della Divisione Analisi sulle politiche strutturali presso il Dipartimento Economia dell'OCSE a Parigi, dove si occupa anche di studi strutturali di diversi paesi, compresi studi prospettici che disegnano scenari di lungo periodo per l'economia mondiale. Dal 2008 è anche responsabile del lavoro sull'economia delle misure di mitigazione dei cambiamenti climatici ed è responsabile degli studi sull'economia verde all'interno del Dipartimento Economia dell'OCSE. In questo ambito ha svolto diversi studi che confrontano le politiche pubbliche applicate in diversi ambiti, compresi i mercati del lavoro e dei prodotti, i sistemi fiscali, gli investimenti in infrastrutture, l'innovazione e l'ambiente. Ha pubblicato numerosi volumi e articoli scientifici su riviste specializzate. p. 40.

HELGA NOWOTNY

È professore emerito di Studi sociali della scienza presso ETH Zurigo e membro fondatore del Consiglio Europeo della Ricerca. È stata anche vicepresidente del CER dal 2007 al 2010 e presidente dello stesso Consiglio dal 2010 al 2013. Attualmente è presidente dell'ERA Council Forum Austria e vicepresidente del Council for the Lindau Nobel Laureate Meetings. Ha svolto incarichi sia didattici che di ricerca presso l'Institute for Advanced Study di Vienna; il King's College di Cambridge, l'Università di Bielefeld, il Wissenschaftskolleg a Berlino, l'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales a Parigi, il Science Center for Social Sciences a Berlino, il Collegium Budapest, l'Università di Vienna. È inoltre membro di molti comitati consultivi internazionali in diversi paesi europei. È Foreign Member of the Royal Swedish

Academy of Sciences, membro della Royal Flemish Academy of Belgium for Science and the Arts e membro di Academia Europaea. Ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti, fra cui alcune lauree honoris causa da università europee e dal Weizmann Institute of Science, Israele.

Ha pubblicato molti articoli sugli studi sociali della scienza e della tecnologia e sul tempo sociale. Il suo ultimo libro, *The Cunning of Uncertainty*, sarà pubblicato da Polity Press verso la metà del 2015. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Geni a nudo. Ripensare l'uomo nel XXI secolo* (con G. Testa), Codice (2012); *Curiosità insaziabile. L'innovazione di un futuro fragile*, Codice (2006). p. 24.

MARCO ONADO

Docente senior presso il Dipartimento di Finanza dell'Università Bocconi di Milano, è stato professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari nelle Università di Modena e di Bologna; Visiting Professor presso l'University College of North Wales e Brown University; membro del comitato scientifico di Prometeia (Associazione per le ricerche econometriche, Bologna) e delle riviste "Banca Impresa e Società" e "Mercato Concorrenza Regole"; commissario Conso dal 1993 al 1998. I suoi interessi scientifici vertono sulla struttura dei sistemi finanziari e dei confronti internazionali, sugli aspetti economici della regolamentazione dei mercati e degli intermediari finanziari, sulla corporate governance delle società quotate e sulla microeconomia dei mercati finanziari. È editorialista del "Sole 24 Ore" e redattore di "lavoce.info". Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Finanza senza paracadute*, Il Mulino (2012); *I nodi al pettine*, Laterza (2009). pp. 17, 25, 37, 46.

VINICIO ONGINI

È stato maestro per vent'anni. Attualmente lavora come esperto presso l'Ufficio immigrazione, orientamento e lotta all'abbandono scolastico del Ministero dell'Istruzione ed è coordinatore tecnico dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale. Curatore delle indagini annuali *Alunni con cittadinanza non italiana*, è autore di numerosi saggi e ricerche sul campo. Tra queste, *Noi domani. Un viaggio nella scuola mul-*

ticulturale, Laterza (2011). È autore di libri per bambini. p. 50.

PIER CARLO PADOAN

È ministro dell'Economia e delle Finanze dal 24 febbraio 2014. È stato professore di Economia presso l'Università La Sapienza di Roma. Il 1° giugno 2007 ha assunto le funzioni di vicesegretario generale dell'OCSE. Il 1° dicembre 2009 è stato nominato anche capo economista, pur mantenendo il suo ruolo di vicesegretario generale. Oltre a dirigere il Dipartimento di Economia, Pier Carlo Padoan è stato Finance Deputy del G20 per l'OCSE e Capo della Strategic Response, Green Growth Strategy e della Innovation Strategy. Dal 2001 al 2005 è stato Direttore Esecutivo italiano al Fondo Monetario Internazionale, anche per conto di Grecia, Portogallo, San Marino, Albania e Timor Est. Dal 1998 al 2001 è stato Consigliere Economico dei Presidenti del Consiglio Massimo D'Alema e Giuliano Amato, con incarichi di politica economica internazionale. Ha coordinato la posizione italiana nei negoziati per l'Agenda 2000 sul bilancio europeo, l'Agenda di Lisbona, il Consiglio Europeo, i vertici bilaterali e i Summit del G8. Ha svolto incarichi di consulenza per la Banca Mondiale, la Commissione Europea e la Banca Centrale Europea.

Ha ricoperto varie posizioni accademiche presso università italiane ed estere, ivi compresi il Collegio di Europa (Bruges e Varsavia), l'Università Libre de Bruxelles, l'Università di Urbino, l'Università de La Plata e l'Università di Tokyo. Ha pubblicato articoli su numerose riviste internazionali ed è autore di vari saggi e testi di economia e finanza. Tra le sue pubblicazioni: *La diversità come ricchezza, ovvero a che serve l'Europa?* (con M. Canonica), Einaudi (2014); *L'economia europea* (con P. Guerrieri), Il Mulino (2009); *Proposte per l'economia italiana* (con M. Messors e N. Rossi), Laterza (1998). pp. 43, 46.

MARCO PAOLINI

È attore, autore e regista. Dagli anni Settanta al 1994 ha fatto parte di vari gruppi teatrali. In uno di questi, il Teatro Settimo di Torino, inizia a raccontare storie e nascono gli "Album", i primi episodi di una lunga biografia collettiva che attraversa

la storia italiana dagli anni Sessanta ai giorni nostri. Noto al grande pubblico per *Il racconto del Vajont*, si distingue quale autore e interprete di narrazioni di forte impatto civile (*ITIGI racconto per Ustica, Parlamento chimico, Il Sergente, Bhopal 2 dicembre '84, U 238, Miserabili*) e per la capacità di raccontare il cambiamento della società attraverso i dialetti e la poesia sviluppata con il ciclo dei Bestiari. Appassionato di mappe, di treni e di viaggio, traccia i suoi racconti con un'attenzione speciale al paesaggio, al suo mutarsi e alla storia (come nel *Milione*). Artigiano e manutentore del mestiere di raccontare storie, sa portare quest'arte antica al grande pubblico con memorabili dirette televisive (tra cui *ITIS Galileo e Ausmerzen. Vite indegne di essere vissute*, seguite da quasi due milioni di telespettatori su La7). Nel 1999 ha fondato Jolefilm, la società con cui produce tutti i suoi spettacoli e con cui sviluppa la passione per il cinema e il documentario.

p. 25.

VITO PERAGINE

È professore di Economia pubblica all'Università di Bari. Prima era stato docente di Economia presso l'Università Carlos III di Madrid (1999-2001). Ha ottenuto un Ph.D. in Economia presso l'Università di York (UK). È specializzato nel settore dell'economia pubblica, in particolare nell'analisi della distribuzione, la politica sociale, l'economia dell'istruzione, l'economia del lavoro. Le sue ricerche sono state pubblicate su riviste scientifiche come "The World Bank Economic Review", "Journal of Public Economics", "Journal of Economic Surveys", "Mathematical Social Sciences", "Social Choice and Welfare", "Economica", "Journal of Economic Inequality", "Economics of Education Review". È stato consulente di istituzioni internazionali, come la Banca Mondiale, la Commissione Europea, il governo italiano e altre istituzioni nazionali e locali.

p. 30.

THOMAS PIKETTY

È professore di Economia alla Paris School of Economics e presso l'EHESS. Le sue ricerche si concentrano sulla relazione fra sviluppo economico e distribuzione del reddito e della ricchezza. Ha dato inizio ad un nuovo filone di studi sull'evoluzione di lungo periodo delle *top income*

shares rispetto al reddito nazionale (disponibile nel *World Top Incomes Database*). Questi lavori hanno contribuito a mettere in dubbio l'ottimistica correlazione fra sviluppo e diseguaglianze ipotizzata da Kuznets e a sottolineare invece il ruolo delle istituzioni politiche e fiscali nell'evoluzione storica della distribuzione del reddito e della ricchezza. È autore di numerosi articoli pubblicati sulle più autorevoli riviste scientifiche e di una decina di libri, fra cui: *Capital is Back: Wealth-Income Ratios in Rich Countries 1700-2010* (con G. Zucman), QJE (2014); *A Theory of Optimal Inheritance Taxation* (con E. Saez), *Econometrica* (2013). *Capital in the 21st century*, Harvard University Press (2014; trad. it. Bompiani), il suo ultimo libro, è stato un best seller mondiale.

p. 27.

LUCINDA PLATT

È professore di Politica sociale e Sociologia presso la London School of Economics. È anche Visiting Professor presso l'UCL Institute of Education e Research Associate all'Institute for Social and Economic Research, University of Essex. Prima di arrivare alla London School of Economics, è stata a capo del Millennium Cohort Study, un'indagine su più di 19.000 ragazzi nati nel 2000-2001 e che verranno seguiti per tutta la loro vita. Attualmente la sua ricerca si concentra sulle diseguaglianze di reddito e di salari fra diversi gruppi etnici, la mobilità sociale, l'immigrazione europea, l'identità etnica, la povertà e il benessere infantile. Tra i suoi libri più recenti: *Understanding Inequalities*, Polity Press (2011) e *Intergenerational consequences of migration: Socio-economic, family and cultural patterns of stability and change in Turkey and Europe* (con A. Guveli e altri), Palgrave Macmillan, di prossima pubblicazione nel 2015.

p. 39.

ALESSANDRO PORTELLI

È uno storico, critico musicale e anglista italiano, considerato tra i fondatori della storia orale. Professore di Letteratura angloamericana all'Università La Sapienza di Roma, ha fondato e presiede il circolo Gianni Bosio per la conoscenza critica e la presenza alternativa delle culture popolari e fa parte del consiglio direttivo dell'IRSIFAR (Istituto Romano

per la Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza). Ha svolto l'incarico di consigliere delegato del sindaco di Roma per la tutela e la valorizzazione della memoria storica della città. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Memorie urbane. Musiche migranti in Italia*, Guaraldi (2014); *Desiderio di altri mondi. Memoria in forma di articoli*, Donzelli (2012); *America profonda. Due secoli raccontati da Harlan County, Kentucky*, Donzelli (2011); *Il testo e la voce. Oralità, letteratura e democrazia in America*, Manifestolibri (2011); *Note americane. Musica e culture negli Stati Uniti*, ShaKe (2011). Per Laterza ha collaborato all'opera collettanea *I giorni di Roma* (2011), con il saggio *24 marzo 1944. Le Fosse Ardeatine*.

p. 21.

MICHELE PRESTIPINO

Entrato in magistratura nel 1984, dal 1996 è stato sostituto procuratore a Palermo. Componente della Direzione distrettuale antimafia, ha svolto indagini importanti, dallo scandalo delle "talpe" nella procura alle connessioni tra mafia, politica e sanità. Ha condotto le indagini sulle diverse articolazioni del sistema Provenzano, da quelle economicofinanziarie a quelle operative e militari, che hanno portato all'arresto del capo di Cosa Nostra nel 2006, dopo quarant'anni di latitanza. Dal novembre 2008 al settembre 2013 è stato procuratore aggiunto presso la Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria, dove ha indagato sulla organizzazione criminale della 'ndrangheta calabrese e sulle sue ramificazioni economiche nel Nord Italia. Dal settembre 2013 è procuratore aggiunto di Roma dove ha partecipato all'inchiesta cosiddetta "Mafia Capitale". Ha scritto *Il contagio. Come la 'ndrangheta ha infettato l'Italia* (con G. Pignatone, a cura di G. Savatteri), Laterza (2012), e *Il codice Provenzano* (con S. Palazzolo), Laterza (2008).

p. 38.

FEDERICO RAMPINI

Vive a New York, è editorialista e corrispondente dagli Stati Uniti della "Repubblica". Accreditato alla Casa Bianca, viaggia regolarmente al seguito del presidente e segue i vertici internazionali G7, G20. È stato inviato e corrispondente a Pechino, San Francisco, Parigi e Bruxelles, e vice-

direttore del "Sole 24 Ore". È stato Visiting Professor a Berkeley e alla Shanghai University of Economics and Finance. Ha tenuto corsi seminariali presso la SDA-Bocconi. Ha creato e interpretato due spettacoli teatrali, *Occidente estremo, vi racconto il nostro futuro* e *All You Need Is Love*. È autore di saggi tradotti in diverse lingue, tra cui *Il secolo cinese, L'impero di Cindia, La speranza indiana*. I suoi ultimi libri sono *All You Need Is Love. L'economia spiegata con le canzoni dei Beatles*, Mondadori (2015), *Rete Padrona. Apple, Google, Amazon & C: il volto oscuro di Internet*, Feltrinelli (2014) e *La trappola dell'austerità. Perché l'ideologia del rigore blocca la ripresa*, Laterza (2014).

p. 34.

ENRICO REGGIANI

È professore associato di Letteratura inglese all'Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano. Dal 1986 al 2008 ha curato la rubrica settimanale *L'Inglese dell'economia* per "Il Sole 24 Ore del Lunedì". Protagonista di numerosi interventi pubblici (ad es. i recenti cicli di conferenze dedicate a *Shakespeare economista*, 2013-2015) e pubblicazioni sia in ambito linguistico, sia in quello dell'analisi dei rapporti tra cultura letteraria e cultura economica: tra le più recenti, *Beau Idéal? Harriet Martineau e il 'capitalist' in "A Manchester Strike"* (Milano, Educatt, 2012). Dal 2008 cura il blog letterario *Irish literature and other literaria*, con una ricca sezione eoneoletteraria.

p. 46.

LUCREZIA REICHLIN

È professore di Economia e chair del dipartimento di economia alla London Business School, direttore non esecutivo e membro del comitato di rischio e del comitato permanente strategico dell'Unicredit Banking Group, direttore scientifico del Centre for Economic Policy Research (CEPR) e chair del consiglio scientifico di Bruegel. Editorialista del "Corriere della Sera", è stata direttore generale per la ricerca presso la Banca Centrale Europea e professore di Economia alla Université Libre de Bruxelles (ECARES). I suoi interessi scientifici riguardano principalmente: la politica monetaria, la macroeconomia applicata e le serie temporali.

p. 19.

MATTEO RENZI

Presidente del Consiglio dei Ministri.
p. 22.

DANI RODRIK

Dal luglio 2013 ha la cattedra Albert O. Hirschman di Economia all'Institute for Advanced Study. Si occupa di economia politica, globalizzazione, crescita economica e sviluppo. È anche Visiting Centennial Professor presso la London School of Economics. Ha ricoperto incarichi di docenza ad Harvard (1996-2013) e alla Columbia University (1992-1996). Ha ricevuto il premio Albert O. Hirschman del Social Science Research Council e il Leontief Award for Advancing the Frontiers of Economic Thought. È membro di diverse organizzazioni di ricerca, fra cui NBER, CEPR e Center for Global Development. I suoi articoli sono stati pubblicati sulle più prestigiose riviste scientifiche. È anche autore di numerosi libri e monografie, fra cui *La globalizzazione intelligente*, Laterza (2015) e *Towards a Better Global Economy: Policy Implications for Citizens Worldwide in the 21st Century* (con F. Allen e altri), Oxford University Press (2014).
p. 20.

CHRISTOPH SCHERRER

Economista e politologo, è professore di Globalizzazione e politica e direttore esecutivo dell'International Center for Development and Decent Work presso l'Università di Kassel e membro del Comitato direttivo della Global Labour University. Ha ricevuto il riconoscimento Excellency in Teaching Award del Land dell'Assia e il riconoscimento Excellence in Development Cooperation Award della DAAD. Fra le pubblicazioni in lingua inglese più recenti: *The Transatlantic Trade and Investment Partnership: Implications for Labor* (a cura di), Hampp Verlag (2014), *Financial Cultures and Crisis Dynamics* (a cura di, con B. Jessop e B. Young), Routledge (2014), *Food Crisis: Implications for Labour* (a cura di, con D. Saha), Hampp Verlag (2013).
p. 31.

ANTONIO SCHIZZEROTTO

È professore emerito di Sociologia nell'Università degli Studi di Trento e direttore, presso la Fondazione Bruno Kessler, dell'Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche (FBK/IRVAPP). Ha pubbli-

cato numerosi lavori sulla stratificazione occupazionale, sulla struttura di classe, sulle classi dirigenti, sui processi di mobilità sociale, sulle disparità dei percorsi di vita, sulle disuguaglianze di istruzione e di partecipazione al mercato del lavoro e sui fenomeni di povertà. Da alcuni anni si sta occupando di valutazione di impatto delle politiche pubbliche. Ha partecipato e partecipa a numerosi progetti di ricerca in ambito nazionale e internazionale, anche svolgendo ruoli di coordinamento scientifico e organizzativo. Ha fatto parte di organismi consultivi, a livello governativo, in ambito nazionale e dell'Unione Europea.

Ha pubblicato, tra l'altro, *Sociologia dell'istruzione* (con C. Barone), Il Mulino (2006) e *La mobilità sociale in Italia* (con A. Cobalti), Il Mulino (1994).
p. 45.

NATASHA DOW SCHÜLL

È antropologa culturale e professore associato al MIT's Program in Science, Technology, and Society. Il suo libro *Ingegneria della dipendenza*, Sossella Editore (2014), che attinge ad ampie ricerche condotte fra giocatori compulsivi e i progettisti delle slot machine, esplora la relazione fra progettazione tecnologica e l'esperienza della ludopatia. Le sue ricerche sono state finanziate dalla National Science Foundation, dalla Alfred P. Sloan Foundation, dalla Woodrow Wilson Foundation e dalla Robert Wood Johnson Foundation. Le sue ricerche e i suoi articoli sono stati pubblicati su "The New York Times", "The Economist", "The Atlantic", "Financial Times", "National Public Radio", "60 minutes" e altri giornali.
p. 43.

HEIKE SOLGA

È una sociologa che si occupa soprattutto di istruzione e mercato del lavoro. È direttore dell'unità di ricerca "Formazione delle competenze e mercati del lavoro" presso il WZB Berlin Social Science Center ed è professore di Sociologia alla Libera Università di Berlino. È ricercatore presso il DIW di Berlino e vicepresidente del comitato direttivo del NEPS. Prima dell'inizio del suo incarico al WZB nel 2008, aveva svolto incarichi come professore di Sociologia alle Università di Lipsia e Göttinga. Nel periodo 1992-2005 ha lavorato al Max Planck Institute

for Human Development a Berlino. È stata anche condirettore della "Kölner Zeitschrift für Soziologie und Sozialpsychologie". Nel 2013 ha ricevuto il Berlin Science Award dal sindaco della città. La sua ricerca si incentra sulle cause delle disuguaglianze sociali nell'ambito dell'istruzione e del mercato del lavoro. Continuamente alla ricerca di nuove opportunità di ricerca interdisciplinare sull'istruzione, partecipa a diversi gruppi di ricerca e ad enti accademici e sociali.
p. 34.

JOSEPH E. STIGLITZ

Professore alla Columbia University, ha vinto il Premio Nobel per l'Economia nel 2001. È stato presidente del Council of Economic Advisers durante la presidenza Clinton e capo-economista e vicepresidente senior della Banca Mondiale fra il 1997 e il 2000. È stato Fulbright Scholar presso l'Università di Cambridge, Drummond Professor presso l'All Souls College Oxford e ha svolto incarichi di insegnamento al MIT, a Yale, Stanford e Princeton. Tra i suoi libri più recenti: *Il prezzo della disuguaglianza*, Einaudi (2010) e *Banca rotta. L'economia globale in caduta libera*, Einaudi (2010).
p. 16.

MANUEL VALLS

Primo ministro francese.
p. 22.

VITTORIO VIDOTTO

Ha insegnato Storia contemporanea alla Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università La Sapienza di Roma dopo aver insegnato a lungo Storia moderna nella medesima università. Dal 1976 al 1983 è stato professore incaricato di Storia moderna e contemporanea presso la Facoltà di Lingue dell'Università Gabriele D'Annunzio, sede di Pescara. Nel 1966-67 è stato redattore di storia medioevale e moderna dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, di cui nel 1980 è diventato responsabile di storia e di politica contemporanea per le opere enciclopediche generali del medesimo istituto. È autore di manuali di storia contemporanea con Giovanni Sabbatucci e di storia moderna con Renata Ago. Tra i suoi libri ricordiamo: *Atlante del Ventesimo secolo* (a cura di, 2010); *Italiani/e. Dal miracolo economico a oggi* (2005); *Guida allo studio della*

storia contemporanea (2004); *Roma contemporanea* (2001), editi da Laterza.
p. 40.

IGNAZIO VISCO

Governatore della Banca d'Italia dal 1° novembre 2011, è anche membro della Società Italiana degli Economisti, della Società Italiana di Statistica e della American Economic Association. Ha ricevuto il Leontief Award for Best Dissertation in Quantitative Economics (Eastern Economic Association, 1982) e il Premio "Best in Class" (Università degli Studi di Roma La Sapienza, 2006). È stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica italiana (2011). È autore di numerose pubblicazioni, tra cui: *Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo*, Il Mulino (2014²³); *Ageing and Pension System Reform*, Rapporto per i Supplenti del Gruppo dei Dieci, presidente del Gruppo di lavoro, (2005); *L'economia italiana* (con L.F. Signorini), Il Mulino (2002); *Saving and the Accumulation of Wealth* (con A. Ando e L. Guiso), Cambridge University Press (1994); *Price Expectations in Rising Inflation*, North Holland (1984).
p. 47.

ÉTIENNE WASMER

È professore a Sciences Po, Parigi, condirettore di "Labour Economics", condirettore e fondatore di Sciences-Po LIEPP, Research Fellow presso CEPR e presso l'Istituto IZA di Bonn. È stato consulente della Commissione Europea, dell'OCSE e dal 2012 è membro del Consiglio di consulenti economici del primo ministro francese. I suoi studi si concentrano soprattutto sulla teoria della ricerca, la discriminazione, il capitale umano e la teoria economica urbana. I suoi lavori sono stati pubblicati su diverse riviste scientifiche, fra cui: "The American Economic Review", "The Journal of the European Economic Association", "The Journal of Monetary Economics", "The American Economic Journal". È l'autore di *Principes de Microéconomie: Méthodes empiriques et théories modernes*, Pearson (2010), che ha ricevuto il premio 2010 dell'Association française de sciences économiques e il Wolowski Prize dell'Académie des sciences morales et politiques nel 2011.
p. 43.

MARTIN WOLF

È condirettore e caporedattore di economia del "Financial Times". Nel 2000 ha ricevuto l'onorificenza CBE (Commander of the British Empire) per i servizi resi al giornalismo finanziario. Ha ricevuto la laurea *honoris causa* in economia della London School of Economics nel 2006. È stato membro della commissione indipendente sul sistema bancario del governo britannico fra il giugno 2010 e il settembre 2011. Ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti, fra cui il premio "Commentator of the Year" dei Business Journalist of the Year Awards nel 2008, il Ludwig Erhard Prize per gli editoriali economici nel 2009, l'Overseas Press Club of America's Prize nel 2013. Le sue più recenti pubblicazioni sono: *The Shifts and The Shocks: What we've learned – and have still to learn – from the financial crisis*, Allen Lane (2014), *Fixing Global Finance*, Johns Hopkins University Press e Yale University Press (2008 e 2010) e *Perché la globalizzazione funziona*, Il Mulino (2006).
p. 25.

FABRIZIO ZILIBOTTI

Già professore di Economia presso University College London e l'Università di Stoccolma, è attualmente docente di Macroeconomia ed Economia politica all'Università di Zurigo. È presidente eletto della European Economic Association, direttore scientifico di UBS International Center of Economics in Society, Fellow dell'Econometric Society e condirettore di NBER Economic Fluctuations Group on Income Distribution and Macroeconomics. Ha ricevuto il riconoscimento Yrjo Jahnsson Award (miglior economista europeo sotto i 45 anni) e il Sun Yefang Award della Chinese Academy of Social Sciences. È condirettore di "Econometrica", ex direttore del "Journal of the European Economic Association" ed ex direttore responsabile di "Review of Economic Studies". I suoi interessi abbracciano la crescita economica, lo sviluppo, l'economia politica, l'economia cinese e la macroeconomia. Ha pubblicato articoli su diverse riviste scientifiche, fra cui "American Economic Review", "Econometrica", "Journal of Political Economy", "Quarterly Journal of Economics", "Review of Economic Studies".
p. 27.

partecipano anche

GIULIANO AMATO

Giudice della Corte Costituzionale
p. 28.

CARLO ANDORLINI

Associazione Libera
p. 30.

CHIARA APPENDINO

Consigliere comunale di Torino del Movimento 5 Stelle
p. 37.

SERGIO ARZENI

Direttore del Dipartimento imprenditorialità, PMI e sviluppo locale dell'OCSE
p. 24.

YORGOS AVGEROPOULOS

Regista
p. 28.

ANGELO BAGLIONI

Insegna Economia politica presso l'Università Cattolica di Milano
p. 21.

ARNALDO BAGNASCO

Insegna Sociologia presso la Scuola di Studi Superiori dell'Università di Torino
p. 47.

SILVIA BALLESTRA

Scrittrice, giornalista
p. 36.

GIORGIO BARBA NAVARETTI

Insegna Economia politica all'Università Statale di Milano
p. 35.

PAOLO BARBIERI

Insegna Sociologia economica e del lavoro all'Università di Trento
p. 22.

FEDERICO BARILLI

Segretario generale Start up Italia
p. 23.

CARLO BARONE

Insegna presso il Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale dell'Università di Trento
p. 36.

LEONARDO BECCHETTI

Insegna Economia politica all'Università di Roma Tor Vergata
p. 28.

ROLAND BENEDIKTER

Insegna Analisi politica multidisciplinare all'Università della California
p. 24.

GIUSEPPE BERTOLA

Insegna Economia presso l'EDHEC Business School di Nizza
p. 36.

MAGDA BIANCO

Membro della Commissione Pari Opportunità della Banca d'Italia, titolare del Servizio Tutela dei clienti e anticiclaggio
p. 26.

ROSSELLA BOCCIARELLI

Giornalista de "Il Sole 24 Ore"
p. 44.

GIOVANNA BODA

Direttore generale della D.G. per lo studente, MIUR
p. 28.

ALDO BONOMI

Direttore del Consorzio AASTER
p. 24.

BATTISTA QUINTO BORGHI

Insegna Pedagogia alla Libera Università di Bolzano
p. 49.

PAOLO BRAGHIERI

CEO GE Capital
p. 26.

ANDREA BRANDOLINI

Economista nel Dipartimento Economia e statistica della Banca d'Italia
p. 22.

MICHAEL BRAUN

Giornalista della "Die Tageszeitung"
p. 31.

GINEVRA BRUZZONE

Vicedirettore generale di Assonime
p. 44.

ANTONIO CALABRÒ

Senior Advisor Cultura della Pirelli & C.
p. 35.

MARIA ANTONIETTA CALABRÒ

Giornalista del "Corriere della Sera"
pp. 32, 39

ELISABETTA CALDERA

Direttore Risorse Umane e Organizzazione di Vodafone Italia
p. 32.

MARIO CALDERINI

Insegna Social Innovation al Politecnico di Milano
p. 35.

GIOVANNI CAMPAGNOLI

Advisor Enne3-incubatore d'impresa dell'Università del Piemonte Orientale
p. 50.

ANTONIO CARIOTTI

Giornalista del "Corriere della Sera"
p. 31.

ROBERTA CARLINI

Giornalista, caporedattrice di "Ingenere.it", collabora con "l'Espresso"
pp. 34, 37.

SIMONE CASALINI

Giornalista del "Corriere del Trentino"
p. 19.

MAURO CASELLI

Insegna Economia all'Università di Trento
p. 30.

MARCO CECCHINI

Responsabile delle relazioni esterne IVASS
p. 44.

MAURO CEREGHINI

Presidente del Centro per la Formazione alla Solidarietà internazionale di Trento
p. 49.

INNOCENZO CIPOLLETTA

Presidente Università di Trento, presidente AIFI, presidente FIL
pp. 16, 20, 26, 41, 42.

PAOLO COLLINI

Rettore dell'Università degli Studi di Trento
p. 16.

CARLO COTTARELLI

Direttore esecutivo del Fondo Monetario Internazionale
p. 33.

FERRUCCIO CREMASCHI

Direttore di "Zeroise up"
p. 49.

CHIARA CRISCUOLO

Senior Economist dell'OCSE
p. 32.

ANDREA CROVETTO

CEO Epic Sim
p. 23.

MONICA D'ASCENZO

Giornalista de "Il Sole 24 Ore"
p. 27.

GREGORIO DE FELICE

Chief Economist Intesa Sanpaolo
p. 16.

ALESSANDRA DE LUCA

Speaker, doppiatrice e attrice
p. 46.

PIETRO DEL SOLDÀ

Giornalista e conduttore radiofonico
p. 37.

BRUNO DEMASI

Insegna all'ITE Bodoni di Parma
p. 45.

ILVO DIAMANTI

Insegna Scienza politica all'Università di Urbino
p. 42.

MARIO DIANI

Insegna Sociologia all'Università di Trento
p. 28.

GIANFRANCO DIOGUARDI

Presidente della Fondazione Dioguardi
p. 24.

DARIO DI VICO

Giornalista del "Corriere della Sera"
pp. 23, 33.

ROBERTO DONADON

Fondatore di H-Farm Venture Incubator
p. 21.

PINO DONGHI

Responsabile scientifico e editor di Bologna Medicina, festival della scienza medica
pp. 21, 32, 40, 49.

MICHELE DORIGATTI

Federazione Trentina della Cooperazione
p. 27.

DARIO DOSSENA

Speaker, doppiatore e attore
p. 46.

PAUL EKINS

Insegna Politica energetica e ambientale all'University College London
p. 40.

ELIO

Cantante e musicista
p. 19.

GØSTA ESPING-ANDERSEN

Insegna Sociologia all'Università Pompeu Fabra di Barcellona
p. 22.

HERVÉ FALCIANI

Ingegnere informatico
p. 32.

ALBERTO FAUSTINI

Direttore del "Trentino" e di "Alto Adige"
pp. 21, 47.

EMANUELE FELICE

Storico economico, Università autonoma di Barcellona
p. 44.

STEFANO FELTRI

Giornalista, responsabile dell'economia a "Il Fatto Quotidiano"
pp. 40, 43.

ROBERTO FINI

Presidente AEEE-Italia
p. 45

SIMONETTA FIORI

Giornalista de "la Repubblica"
p. 40.

STEFANO FIRPO

Direttore generale della politica industriale, competitività e PMI presso il Ministero dello sviluppo economico
p. 23.

FRANCO FLORIS

Direttore della rivista "Animazione sociale"
p. 42.

GIORGIO FODOR

Insegna presso la Scuola di Studi Internazionali dell'Università di Trento
p. 45.

DARIO FRANCESCHINI

Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
p. 41.

ENRICO FRANCO

Direttore del "Corriere del Trentino"
p. 27.

MAURIZIO FRANZINI

Insegna Politica economica all'Università di Roma La Sapienza
p. 39.

FEDERICO FUBINI

Giornalista ed editorialista de "la Repubblica"
p. 41.

MASSIMO GAGGI

Giornalista del "Corriere della Sera"
p. 20.

MICHELE GAGLIARDO

Associazione Libera e Gruppo Abele
p. 30.

GIACOMO GALEAZZI

Giornalista de "La Stampa"
p. 28.

SERGIO GATTI

Direttore generale Federcasse-Federazione italiana BCC
p. 35.

ANDREA GAVOSTO

Direttore Fondazione Giovanni Agnelli
p. 36.

FRANCESCA GENNAI

Ricercatrice alla Fondazione Franco Demarchi Trento
p. 42.

ALESSANDRO GHIO

Coordinatore gruppo allievi presso la Scuola Superiore Sant'Anna
p. 28.

JAYATI GHOSH

Insegna Economia alla Jawaharlal Nehru University di Nuova Delhi
p. 49.

DUILIO GIAMMARIA

Giornalista del Tg1
p. 43.

SARA GIANFELICI

Chitarrista
p. 46.

ADRIANO GIANNOLA

Economista e Presidente della SVIMEZ
p. 44.

PIERANGELO GIOVANETTI

Direttore de "L'Adige"
p. 25.

GIULIANO GIUBILEI

Vicedirettore del Tg3
p. 45.

FERDINANDO GIUGLIANO

Giornalista del "Financial Times"
p. 43.

ELENA GRANAGLIA

Insegna Scienza delle finanze all'Università di Roma Tre
p. 39.

STEFANO GRANATA

Presidente Gruppo Cooperativo CGM
p. 35.

OLIMPIA GRECO

Fisarmonicista
p. 29.

LILLI GRUBER

Giornalista e scrittrice
p. 22.

GIULIO GUARINI

Docente universitario
p. 41.

PAOLO GUERRIERI

Insegna Economia politica all'Università di Roma La Sapienza
pp. 33, 46.

JACOPO IACOBONI

Giornalista de "La Stampa"
p. 50.

ERIC JOZSEF

Corrispondente in Italia di "Liberation"
p. 34.

IVAN KRASTEV

Presidente Centre for Liberal Strategies
p. 21.

ALESSANDRA LANZA

Presidente GEI e Prometeia
p. 23.

MARIA LAELLA

Giornalista Sky e de "Il Messaggero"
p. 26.

GIUSEPPE LATERZA

Editore
pp. 16, 34, 41.

STEFANO LEPRI

Giornalista de "La Stampa"
p. 31.

JOHN LLOYD

Giornalista del "Financial Times"
p. 24.

ELIANO OMAR LODESANI

COO e Responsabile risorse umane di Intesa Sanpaolo
p. 21.

ROBERTO MANIA

Giornalista de "la Repubblica"
p. 48.

ARMANDO MASSARENTI

Responsabile del supplemento culturale de "Il Sole 24 Ore-Domenica"
p. 24.

TONIA MASTROBUONI

Giornalista de "La Stampa"
p. 13.

MARIA CONCETTA MATTEI

Giornalista del Tg2
p. 33.

FRANCESCA MAZZOCCHI

Programma "Giovani United", progetto RENA
p. 30.

GINO MAZZOLI

Vicepresidente della Fondazione Demarchi
p. 42.

GIOVANNA MELANDRI

Presidente Human Foundation
p. 35.

STEFANIA MILO

Presidente CNA Giovani Imprenditori
p. 30.

ANGELO MINCUZZI

Giornalista de "Il Sole 24 Ore"
p. 32.

UGO MORELLI

Insegna Psicologia all'Università di Bergamo
p. 42.

AGNESE MORO

Socio-psicologa
p. 47.

ROBERTO NAPOLETANO

Direttore de "Il Sole 24 Ore"
p. 16.

ANTONIO NAVARRA

Presidente del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici
p. 40.

EUGENIO OCCORSIO

Giornalista de "la Repubblica"
p. 45.

MARCO PANARA

Giornalista, cura il supplemento "Affari & Finanza" de "la Repubblica"
p. 50.

FAUSTO PANUNZI

Insegna Economia politica all'Università Bocconi di Milano
p. 23.

CLAUDIA PARZANI

Presidente di Valore D
p. 26.

ANTONIO PEDONE

Insegna Scienza delle finanze all'Università di Roma La Sapienza
p. 46.

MICHELE PELLIZZARI

Professore di Economia all'Università di Ginevra
p. 32.

NUNZIA PENELOPE

Giornalista e scrittrice, vicedirettore del giornale online "Diario del Lavoro"
p. 16.

ALBERTO PERA

Consigliere di amministrazione dell'Enel
p. 44.

ROBERTO PEROTTI

Insegna Economia politica all'Università Bocconi di Milano
p. 33.

DINO PESOLE

Giornalista de "Il Sole 24 Ore"
p. 21.

PAOLA PICA

Giornalista del "Corriere della Sera"
p. 23.

NICOLA PIFFERI

Presidente della Consulta provinciale degli studenti di Trento
p. 47.

MATTEO PLONER

Insegna presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento
p. 19.

MICHELE POLO

Insegna Economia politica presso l'Università Bocconi
p. 40.

MARIA CHIARA PRONZATO

Insegna Economia politica all'Università degli Studi di Torino
p. 49.

MICHELE RAITANO

Insegna Politiche economiche europee all'Università di Roma La Sapienza
p. 39.

DANIELE REGOLO

Presidente Jobmetoo
p. 26.

MARCO REVELLI

Insegna Scienza della politica all'Università del Piemonte Orientale
p. 26.

GIANNI RIOTTA

Giornalista e scrittore
p. 28.

IVAN ROGERS

Rappresentante permanente del Regno Unito presso l'Unione Europea
p. 21.

ALESSANDRO ROSINA

Demografo, Università Cattolica di Milano
p. 44.

SALVATORE ROSSI

Direttore generale della Banca d'Italia
p. 46.

UGO ROSSI

Presidente della Provincia Autonoma di Trento
pp. 16, 45.

MARCO ROSSI DORIA

Maestro, già sottosegretario al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
p. 36.

MASSIMO RUSSO

Direttore di "Wired Italia"
pp. 17, 36.

LINDA LAURA SABBADINI

Direttore dipartimento per le statistiche sociali dell'ISTAT
pp. 42, 49.

VANNI SANTONI

Scrittore
p. 19.

MARCO SANTORO

Insegna Sociologia all'Università di Bologna
p. 47.

CHIARA SARACENO

Sociologa, membro onorario del Collegio Carlo Alberto di Torino
pp. 37, 39, 42, 44.

FILIPPO SARTORI

Insegna Istituzioni di diritto privato all'Università di Trento
p. 39.

ROBERTA SASSATELLI

Insegna Sociologia culturale all'Università Statale di Milano
p. 47.

GAETANO SAVATTERI

Giornalista e scrittore
p. 38.

LIVIO SCALVINI

Responsabile innovazione imprese, Intesa Sanpaolo
p. 23.

STEFANI SCHERER

Insegna Sociologia della famiglia all'Università di Trento
p. 22.

GIOVANNI SEMI

Insegna Istituzioni di sociologia all'Università di Torino
p. 47.

GIOVANNI SOLIMINE

Docente universitario e presidente del Forum del libro
p. 41.

ANNA MARIA TARANTOLA

Presidente RAI
p. 26.

CHIARA TOMASI

Insegna Organizzazione industriale all'Università di Trento
p. 47.

GIANMARIO TONDATO

Amministratore delegato di Autogrill
p. 49.

ANDREA TORNIELLI

Giornalista de "La Stampa"
p. 28.

SANDRO TRENTO

Insegna Strategie d'impresa all'Università di Trento
p. 35.

SILVIA TRUZZI

Giornalista de "Il Fatto Quotidiano"
p. 48.

NICLA VASSALLO

Insegna Filosofia teoretica all'Università di Genova
p. 42.

GIANFRANCO VIESTI

Insegna Economia internazionale all'Università di Bari
p. 23.

LINA WERTMÜLLER

Regista e sceneggiatrice
p. 19.

STEFANO ZAMAGNI

Co-fondatore della Scuola di Economia civile
p. 27.

ALEX ZANARDI

Pilota e campione automobilistico, scrittore, presidente Fondazione Vodafone
p. 17.

MARCO ZANOTELLI

Direttore regionale INPS per il Trentino Alto Adige
p. 26.

ANNA ZATTONI

Direttore generale di Valore D
p. 49.

ospitalità e informazioni turistiche

www.discovertrento.it
info@discovertrento.it

le librerie del Festival

Libreria Ancora
Via S. Croce, 35
tel. +39 0461 274444

Libreria Cartoleria Benigni
Via Belenzani, 51
tel. +39 0461 980293

Libreria Einaudi Electa
Piazza Mostra, 8
tel. +39 0461 239838

Libreria Giuffrè
Via Androna Il Borgonuovo, 17
tel. +39 0461 981039

Libreria Il Papiro
Via Grazioli, 37
tel. +39 0461 236671

Libreria Scala
Via Roggia Grande, 26
tel. +39 0461 980546

Libreria Ubik
Corso 3 Novembre, 10/12
tel. +39 0461 263026

Libreria Universitaria di Librerie Trentine
Via Travai, 28
tel. +39 0461 230440

Libreria Universitaria Drake
Via Verdi, 7/A
tel. +39 0461 233336

La Viaggeria
Via S. Vigilio, 20
tel. +39 0461 233337

Studio bibliografico Adige
Via Travai, 22
tel. +39 0461 262002

musei della città

Castello del Buonconsiglio
Monumenti e collezioni provinciali
Via Bernardo Clesio, 5 - Trento
tel. +39 0461 233770
www.buonconsiglio.it

Museo Diocesano Tridentino
e Basilica Paleocristiana
Piazza Duomo, 18 - Trento
tel. +39 0461 234419
www.museodiocesanotridentino.it

Torre Vanga
Piazza della Portela - Trento
apertura secondo gli eventi
www.cultura.trentino.it/Luoghi

S.A.S. Spazio archeologico sotterraneo del Sas
Piazza Cesare Battisti - Trento
tel. +39 0461 230171
www.cultura.trentino.it/Luoghi

Fondazione Museo Storico del Trentino
Via Torre d'Augusto, 41 - Trento
tel. +39 0461 230482 / 1747000
www.museostorico.tn.it

Galleria Civica di Trento e ADAC
Via Belenzani, 44 - Trento
tel. +39 0461 985511 / 800397760
www.mart.trento.it/galleriacivica

Le Gallerie
Piazza di Piedicastello - Trento

tel. +39 0461 230482 / 1747000
www.legallerie.tn.it

MUSE – Museo delle Scienze di Trento
Corso del Lavoro e della Scienza, 3 – Trento
tel. +39 0461 270311
www.muse.it

Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni
Via Lidorno, 3 - Trento
tel. +39 0461 944888
www.museocaproni.it

Museo nazionale storico degli Alpini
Doss Trento - Trento
tel. +39 0461 827248
www.museonazionalealpini.it

Museo della S.A.T. - Società degli Alpini Tridentini
Via Manci, 57 - Trento
tel. +39 0461 948050
www.sat.tn.it

Giardino botanico alpino e Terrazza delle stelle
Località Viote di Monte Bondone - Trento
tel. +39 0461 270311
www.muse.it

Museo del Rame Navarini
Via Val Gola, 22 – Loc. Ravina di Trento
Tel. +39 0461 923330
www.navarinirame.com

Note

Note

Note

Note

logo del festival e progetto grafico della comunicazione
Raffaella Ottaviani

